



## **“Un ponte per l’Arcipelago”**

### **Proposta di studio di Fattibilità Operativa**

**Bando 2008 Fondazione Cariplo**

***“Promuovere percorsi di coesione sociale nelle comunità territoriale”***

## SINTESI dello STUDIO di FATTIBILITA' OPERATIVA

Il Progetto "Un ponte per l'Arcipelago" si riferisce ai Quartieri Mazzini e Corvetto della Zona 4 di Milano (circa 10.000 abitanti). Si tratta di quartieri a prevalente edilizia residenziale pubblica, i cui stabili sono di proprietà di Aler: presentano dunque un elevato insediamento di alloggi popolari il cui meccanismo di assegnazione favorisce per sua stessa natura la presenza stabile di popolazione fragile, con situazioni socialmente difficili; si connotano inoltre per la mancanza di spazi e opportunità per le famiglie.

Si tratta, tuttavia, di un territorio con buone risorse da attivare: la presenza di partenariato strutturato, che ha dato vita negli ultimi anni al Progetto sperimentale Arcipelago Mazzini promosso da Regione Lombardia nell'ambito del Bando Coesione Sociale 2006; la presenza di risorse pubbliche e private, tra le quali l'intervento di riqualificazione edilizia del Contratto di Quartiere II in corso da 2 anni; la ricettività del quartiere verso percorsi di attivazione della cittadinanza; la "generale fiducia nelle reti primarie" delle famiglie, nonostante le difficoltà sopra enunciate; la presenza di un buon numero di commercianti disposti a mettersi in gioco per migliorare la vivibilità del territorio.

Il **Progetto di Coesione Sociale** che si intende proporre fa riferimento alle risorse appena citate, ed è ritagliato attorno a 4 Macro Obiettivi:

1. favorire la fiducia e la rigenerazione dei legami sociali
2. promuovere la gestione dei conflitti e la partecipazione attiva dei soggetti del territorio
3. promuovere percorsi di integrazione scolastica e lavorativa
4. consolidare la rete territoriale e favorire la creazione e la gestione di un "piano strategico territoriale"

Il partenariato è composto in partenza dai soggetti di Arcipelago Mazzini, che saranno impegnati nella realizzazione delle azioni previste dallo schema allegato: riceveranno un finanziamento per le azioni che realizzeranno e contribuiranno a co-finanziare l'intero progetto, ripercorrendo il modello finanziario sperimentato con successo. I nuovi soggetti coinvolti nello studio di fattibilità andranno a completare il partenariato. La gestione del progetto sarà affidata al Tavolo Tecnico (1 referente de La Strada, 1 referente per ogni osservatorio tematico, 1 referente di Comune di Milano, ASL, Aler, Polizia Locale) che si riunirà a cadenza bimensile. La gestione delle azioni previste e delle risorse sarà affidata ai tre Osservatori Tematici, composti dagli enti del partenariato a seconda delle competenze e della presenza sul territorio e che dovranno contenere anche i livelli di partecipazione spontanei della cittadinanza e altre forme associative informali.

I destinatari diretti del Progetto, dunque, saranno le famiglie italiane e straniere e, in generale, gli abitanti dei quartieri, i minori stranieri di recente immigrazione, i giovani italiani e stranieri; destinatari indiretti i soggetti del terzo settore del territorio, i soggetti pubblici gestori di servizi alla persona, le realtà economiche profit del territorio allargato (Zona 4).

Attraverso la realizzazione del progetto, ci si aspetta di **incrementare** la partecipazione delle famiglie alla vita sociale, le competenze genitoriali e la capacità delle famiglie di affrontare le diverse situazioni di crisi, le risposte ai bisogni con forme associative e mutuo aiuto tra cittadini, i legami sociali e interazione tra culture e generazioni, la possibilità e capacità per gli stranieri di accedere a percorsi di integrazione, il livello occupazionale del territorio, l'impatto sulle politiche sociali.

Con lo **Studio di Fattibilità** si intende valorizzare ed ampliare l'esperienza di Arcipelago Mazzini, coinvolgendo direttamente i destinatari degli interventi. Il metodo scelto fa riferimento alla prospettiva di sviluppo di comunità ed alla possibilità di un reale coinvolgimento dei soggetti del territorio; la funzione di questa consultazione/progettazione partecipata sarà quella di consentire ai singoli cittadini e famiglie di condividere il progetto e di concorrere ad individuarne le condizioni di fattibilità. Accanto a questa metodologia verranno utilizzate, per alcuni obiettivi specifici, modalità più tradizionali di sperimentazione e costruzione della rete.

Gli Obiettivi dello studio di Fattibilità sono: verificare la fattibilità del progetto di Coesione Sociale proposto; riconfermare ed allargare il partenariato esistente; creare le condizioni per una partecipazione al futuro progetto degli enti i pubblici tale da influenzare le politiche territoriali; *informare e coinvolgere un ampio target di soggetti del territorio nella costruzione delle politiche per i quartieri*; implementare le competenze per la costruzione di un soggetto territoriale; realizzare gli strumenti utili alla attuazione di un piano di raccolta fondi; scambiare buone prassi con esperienze simili; definire un modello valutativo efficace per il futuro progetto.

Lo studio di fattibilità sarà condotto dal Gruppo di Lavoro (sono previsti almeno 12 incontri negli 8 mesi) che rappresenta l'attuale partenariato e che sceglierà a sua volta professionisti interni alle organizzazioni e/o esterni che con la loro competenza collaboreranno alla realizzazione delle azioni previste. In particolare sarà predisposto: il piano di lavoro analitico per la durata dello studio; la metodologia condivisa da utilizzare nelle diverse riunioni aperte alla cittadinanza nelle quali sarà realizzata la consultazione/progettazione partecipata; la raccolta dei risultati delle singole azioni e l'analisi complessiva; la redazione finale dello Studio di Fattibilità e del Progetto di Coesione Sociale.

Il costo complessivo dello **Studio di Fattibilità** ammonta a € 35.625,00. Il contributo richiesto alla Fondazione Cariplo è di € 24.937,00. Il co-finanziamento garantito dai 5 partner richiedenti sarà dunque di € 10.688,00.

Il **Progetto di Coesione Sociale** avrà un valore di € 1.500.000,00 su tre annualità. Il finanziamento richiesto a Fondazione Cariplo sarà di € 900.000,00. Il co-finanziamento da parte del partenariato che si andrà a costituire, anche attraverso forme di sostegno esterne, sarà di € 600.000,00.

Come già indicato, il partenariato proponente è l'espressione di una più ampia aggregazione formalizzata di enti e soggetti del territorio che hanno dato vita, da Novembre 2006, al Progetto Arcipelago Mazzini. Il nome rimanda bene a ciò che ha costituito il punto di avvio della **partnership** che si è realizzata tra le 16 organizzazioni implicate. Il coinvolgimento infatti di una molteplicità di soggetti di Terzo Settore e pubblici presenti nel Quartiere, costituisce un tratto peculiare del tessuto sociale che – come un arcipelago – qua e là presenta emergenze significative, in grado di dare vita a esperienze di **reticolarità**. Un tratto specifico di questa rete è infatti l'esistenza di soggetti che nati e, già da tempo operanti nel Quartiere, ne conoscono i problemi, le difficoltà ma anche le risorse e sono conosciuti e apprezzati dalla cittadinanza, quindi dispongono già di un buon capitale sociale.

Il "capitale" o valore aggiunto di una simile aggregazione di soggetti è così riassumibile:

- ✓ un forte **radicamento sul territorio**, ed una conseguente conoscenza della sua storia e delle sue caratteristiche
- ✓ una **presenza** concreta e quotidiana da molti anni
- ✓ diverse premesse culturali e diverse tipologie (associazioni, cooperative, enti pubblici, enti di formazione, società di consulenza, parrocchia, ordine religioso) che restituiscono **letture diverse** dei fenomeni
- ✓ negli ultimi tre anni esperienze comuni di **progettazione e lavoro**
- ✓ una reale capacità di **rispondere "in rete"** alla singola esigenza (scambio di informazioni, segnalazioni, consulenze, risposte), cresciuta nell'arco dei 20 mesi sino ad ora trascorsi
- ✓ una **rete estesa di soggetti locali** di varia natura in dote, con i quali i partner hanno rapporti consolidati (più di 40 interlocutori sul territorio)

## INQUADRAMENTO del CONTESTO

### La zona Corvetto - Mazzini

Il progetto si riferisce ad uno specifico territorio della Zona 4 di Milano: un'area nell'ambito del Distretto Sanitario 4 che, a partire da Piazzale Corvetto in senso antiorario, è delimitata da Via Polesine, Via Ravenna, Via Fabio Massimo, Via Toffetti, Via Martinengo. Si tratta dei **quartieri "Corvetto" e "Mazzini"**, prevalentemente realizzati con edilizia residenziale pubblica, caratterizzati da edifici a corte, blocchi chiusi di quattro o cinque piani. **Il quartiere Mazzini, in particolare, è uno dei quartieri già interessati dagli interventi di riqualificazione urbanistica finanziati attraverso l'iniziativa "Contratto di Quartiere II"**; il Comune di Milano sta valutando la possibilità di candidare il quartiere al prossimo Programma dei Contratti di Quartiere di Regione Lombardia.



La Zona 4 ha una popolazione residente di poco superiore alle 150.000 unità. I due quartieri, oggetto della presente proposta, contano circa 12.000 residenti dei quali circa il 12 % stranieri (cfr Piano di Zona 2006-2008 del Comune di Milano), ma si distinguono per una alta concentrazione di stranieri irregolari di diverse etnie.

Il Piano di Zona 2006-2008 del Comune di Milano indica la Zona Corvetto-Gabrio Rosa *"..nella scala del disagio grave.."*, e segnala la necessità di dar seguito alle iniziative di riqualificazione abitativa avviate con i Contratti di Quartiere II.

Il territorio dei due quartieri, sino a pochi anni fa periferico rispetto all'intera area cittadina, è ora ben servito dai mezzi pubblici (in Piazzale Corvetto c'è una fermata della linea 3 della metropolitana) e dalla tangenziale est, e rappresenta ormai un "ponte" tra la città ed i nuovi quartieri che si stanno consolidando (Rogoredo) o che stanno rapidamente sorgendo (Santa Giulia).

Paradossalmente le prospettive di crescita del territorio cittadino circostante coincidono con una profonda crisi dell'area, confinata in una zona marginale dalla tangenziale stessa (che fisicamente segna il confine tra la zona prevalentemente popolare e quella residenziale) e condizionata dall'alta densità di problematiche che riguardano diverse fasce di popolazione: le **famiglie** sempre più in difficoltà nel garantire i compiti genitoriali, gli **stranieri** prevalentemente di origine egiziana e magrebina, i **giovani** che spesso abbandonano precocemente la scuola dell'obbligo e che sono protagonisti di episodi di microcriminalità, gli **anziani** in condizioni di solitudine e con pochi riferimenti familiari in quartiere, prime vittime della "paura" diffusa che li spinge spesso a non uscire di casa se non per le necessità primarie

In generale i quartieri considerati:

- ✓ si connotano per la pesantezza del loro carico sociale e per la molteplicità delle forme di disagio esistenti
- ✓ presentano un elevato insediamento di alloggi popolari il cui meccanismo di assegnazione favorisce per sua stessa natura la presenza stabile di popolazione fragile e molto fragile
- ✓ accolgono dunque una elevatissima concentrazione di nuclei familiari appartenenti, per un aspetto o per l'altro, a fasce deboli della popolazione, con situazioni socialmente difficili
- ✓ presentano fenomeni di criminalità giovanile più o meno diffusi;
- ✓ si connotano per la mancanza di spazi e opportunità per le famiglie.

Nel complesso, **gli anziani** vivono prevalentemente soli (38,8%) e una quota consistente vive in convivenza (16,6% contro solo l'1,8% per l'intera città di Milano). Relativamente meno frequente è la coabitazione con altri anziani (normalmente il coniuge), così come con altre persone (familiari). Significativa è l'incidenza delle vedove (più della metà delle ultra65enni), ma soprattutto dei vedovi. La percentuale di ultra65enni in tale condizione è superiore al 20% e presenta un'incidenza doppia rispetto alla media milanese.

Va rilevato come gli standard abitativi e la quota di proprietari della propria casa, già estremamente bassi per il complesso delle famiglie residenti nell'area oggetto di interesse, raggiungono livelli ancora più ridotti in corrispondenza delle famiglie di anziani. Un dato emblematico è la scarsa qualità abitativa e l'elevata percentuale (52,7%) di anziani che vivono in abitazioni di almeno quattro piani senza ascensore. Da questo punto di vista è in atto la ristrutturazione di una buona parte di edifici attraverso i Contratti di Quartiere.

Sempre secondo i dati dell'anagrafe, la percentuale degli **stranieri** nel 2005 era attorno al 18% contro la media cittadina dell' 11,5 (*Anagrafe Comune di Milano*). Il dato, sicuramente cresciuto nel 2008, è confermato dalla crescita nel quartiere di esercizi commerciali gestiti da immigrati (macellerie islamiche, take away e phone center) e dall'elevato numero di iscritti ai corsi di italiano della scuola di via Polesine e della Cooperativa Limes di via Piazzetta. La presenza di diversi gruppi etnici provoca, specialmente nella popolazione anziana, **fenomeni di intolleranza** verso i frequentatori stranieri del quartiere.

Rispetto alla **tipologia familiare**, il territorio a cui si fa riferimento presenta più famiglie unipersonali (44,3% del totale) e una consistente quota di famiglie monogenitore (15,3%, circa il doppio del dato milanese). Sono relativamente meno presenti le coppie con figli (21,5%).

Riguardo alla condizione abitativa è opportuno segnalare una **qualità mediamente inferiore agli standard milanesi**. Le abitazioni sono in genere meno spaziose (circa 50 mq. in media e poco più di 30 per abitante) e di qualità bassa (in oltre la metà dei casi) o medio-bassa (un ulteriore 40% circa). Di fatto, mentre nel complesso della città le abitazioni di qualità medio-alta o alta sono quasi sei su dieci, **nell'area in oggetto non arrivano a una su dieci**. Inoltre, in una città dove il 59% delle famiglie è proprietaria della casa in cui vive, i residenti del quartiere Mazzini lo sono solo nella misura dello 0,7%.

I minori della fascia adolescenziale (12-17 anni) residenti rappresentano una quota modesta del totale della corrispondente popolazione (5,8% a fine 2005), ma risultano in forte crescita (erano il 4,9% nel 2001).

La loro condizione familiare è significativamente caratterizzata da nuclei monogenitore (circa 1/3 dei minori in oggetto vive in tale ambito a fronte del 18% del complesso dei coetanei milanesi).

Sul fronte del **percorso formativo** la percentuale di abbandoni per la fascia di età compresa tra i 15 ed i 17 anni è al 31,3% (**il doppio rispetto al corrispondente dato medio milanese**). In tale ambito quelli realmente occupati sono solo il 5,4% e quelli in cerca di occupazione il 12,5%, valori che risultano comunque significativamente superiori al dato medio cittadino (occupati: 2,8 / in cerca: 3,3). La componente straniera, per circa la metà di nazionalità egiziana, occupa un ruolo determinante tra i residenti 12-17enni nel quartiere Mazzini. Essi rappresentano il 25,8% del totale (con un'incidenza che è circa il doppio del corrispondente valore medio milanese) e hanno avuto un incremento numerico del 124% tra il censimento del 2001 e il dato anagrafico a fine 2005.

Si conferma la tendenza per cui i contesti periferici, rispetto ai centri cittadini, soffrono una **carenza dimostrata di offerta di tipo culturale e aggregativo**: un teatro, nessun cinema né centri in cui riunirsi, una biblioteca e poche occasioni e spazi mirati per le fasce più giovani. Il Progetto Arcipelago Mazzini ha promosso spazi di aggregazione e di ascolto presso il Polo Ferrara ed il Circolo Arci, tradizionalmente dedicati ad una popolazione anziana, riuscendo ad agganciare alcuni gruppi spontanei di giovani presenti sul territorio. Vinta la naturale diffidenza iniziale, si tratta ora di dare continuità alle prime iniziative offerte.

Fino a una decina di anni fa, la pericolosità dei quartieri Corvetto-Mazzini era per lo più associata alla tossicodipendenza e allo spaccio di droga. La situazione è cambiata: l'insicurezza e la percezione del rischio, secondo gli abitanti e i commercianti, appaiono **circoscritti** e riconducibili a luoghi specifici, ma si sono **diversificate le cause** e le problematiche. Ne citiamo alcune:

- ✓ **convivenza nell'edilizia residenziale pubblica**: nel quartiere è presente il fenomeno dell'occupazione abusiva, un vero e proprio racket che gestisce l'assegnazione illegale degli alloggi ed esercita così un potere rilevante sul sistema delle regole e sulla convivenza nel quartiere. Questa situazione induce negli abitanti un diffuso senso di impotenza (assenza di diritti). E' in atto da circa due anni la ristrutturazione degli immobili con il Contratto di Quartiere: la criticità relativa alla mobilità è legata allo stress dovuto all'abbandono della casa di origine con tutti gli aspetti emotivi e di significato che ciò comporta. Gran parte delle famiglie interessate dalla mobilità sono state trasferite nel cortile di Mompiani 1/Polesine 2 che ha rappresentato il volano di alloggi per la realizzazione del processo di mobilità interna. Questo bacino di alloggi ha comunque permesso di trovare soluzioni abitative a famiglie in gravi condizioni sia per motivi di forte sovraffollamento che per la presenza all'interno del nucleo di gravi disabilità fisiche.
- ✓ **criminalità**: molti residenti attribuiscono la responsabilità degli episodi di criminalità alla presenza di immigrati, alcuni casi di scontri e risse si sono verificati nei luoghi di ritrovo degli stranieri (es. phone center di via Polesine e via Ravenna); la manifestazione del disagio interessa anche i ragazzi italiani, protagonisti, ad esempio, nel 2006, di un vero e proprio scontro in strada con i Vigili di Quartiere o di atti di intimidazione al Polo Ferrara o presso la parrocchia S. Michele e santa Rita. Un problema percepibile riguarda lo spaccio di droga, che si svolge principalmente nelle piazze Ferrara, Angilberto e Corvetto, a questo si aggiunge il fenomeno dell'alcolismo, diffuso in diverse fasce di popolazione e che riguarda anche gli immigrati. E' infine diffuso il fenomeno delle truffe e dei furti in appartamento nei confronti di persone anziane.
- ✓ **abbandono scolastico**: le scuole elementari e medie del territorio evidenziano l'esistenza di gravi difficoltà nei ragazzi che frequentano la scuola, soprattutto a carico dei minori italiani. Tali difficoltà si manifestano attraverso disturbi dell'apprendimento e del comportamento, pesanti ritardi nei percorsi di studio, bocciature plurime, assenze reiterate e scarso interesse per tutte le materie. I genitori (spesso come abbiamo visto non sono entrambi presenti) appaiono impotenti di fronte alle difficoltà scolastiche dei figli, incapaci a collaborare con la scuola (anche a causa delle difficoltà linguistiche di molte famiglie straniere) e spesso disposti alla delega del loro compito educativo.
- ✓ **lavoro**: particolarmente drammatico appare il livello di disoccupazione – quand'anche documentato solo sulla base dei dati del 2005 – non solo in termini relativi (è circa il triplo del dato medio cittadino), ma soprattutto in termini assoluti (15%).
- ✓ **mobilità interna al quartiere**: la conformazione urbanistica ha portato a limitare la mobilità dei cittadini e – di conseguenza – ha impedito la conoscenza e l'utilizzo delle opportunità e risorse presenti sul territorio. Non ha inoltre permesso di sviluppare un diffuso senso civico di appartenenza (i cittadini si identificano al massimo con la via di residenza): significativa ad esempio è l'assenza di una BANCA del TEMPO in Zona 4 (su 9 Zone a Milano la banca del tempo non è organizzata solo in zona 1,4 e 6). A ciò si aggiunge la presenza visibile di una costellazione di luoghi aggregativi o di incontri poco permeabili al quartiere: l'angolo dei sudamericani, la piazzetta dei ragazzi, lo spazio pubblico davanti a negozi, che determinano la "ghettizzazione di alcuni gruppi" e la percezione di insicurezza per coloro che da tali gruppi sono esclusi. Emblematico il caso di Piazza Gabriele Rosa, che unisce il quartiere Mazzini al quartiere Corvetto, completamente ristrutturata pochi anni fa e letteralmente colonizzata dalla microcriminalità, tanto da diventare per i residenti simbolo di un territorio che rinnova le proprie strutture ma che perde progressivamente il proprio capitale sociale.

## Il Progetto Arcipelago Mazzini ha condotto nell'ultimo anno 2 indagini che ben rappresentano difficoltà e risorse di un territorio in continua evoluzione.

Tra i mesi di Maggio e Luglio 2007 sono stati somministrati **100 questionari ad altrettante famiglie del territorio** afferenti ai servizi gestiti dai partner del progetto, allo scopo di meglio comprendere le reti relazionali intra ed extra famigliari e la percezione della vita del quartiere.

E' emerso un quadro coerente (in allegato) con quanto sopra riportato:

- ✓ si evidenzia una **scarsa partecipazione alla vita sociale/civica del quartiere** (solo il 3,9 % dichiara che *"in generale ci si può fidare degli altri"*, il 28% dichiara che *"in caso di bisogno chiederel aiuto al vicino"*)
- ✓ al contrario, emerge una **generale fiducia nelle reti primarie** (famiglia 78%, amici 53%, stesso gruppo etnico 39%), una **partecipazione** delle famiglie alle proposte delle agenzie del territorio principalmente motivata dalla presenza di minori (partecipazione alla Parrocchia 62%, alle associazioni sportive 41%, a servizi territoriali pubblici 25%)
- ✓ coerentemente con gli altri dati rilevati, gli intervistati indicano come **"obiettivi educativi"** per i loro figli il *"diventare una persona saggia e onesta"* (66,7 %), l'acquisizione di un *"buon bagaglio di competenze"*, la *"propensione alla collaborazione con gli altri"* e solo per ultimo lo sviluppo della *"fiducia nelle istituzioni"*.

Nel mese di Maggio 2008, nell'ambito delle iniziative legate alla sostenibilità ed alla valorizzazione delle risorse economiche del territorio, gli operatori di Arcipelago Mazzini hanno incontrato e intervistato **135 commercianti** dei quartieri Mazzini e Corvetto, sui temi legati alla socialità ed alla coesione sociale del territorio.

Anche da questa rilevazione (in allegato) emerge un quadro a luci ed ombre dal punto di vista dei soggetti economici attivi, osservatori privilegiati anche di dinamiche sociali:

- ✓ le problematiche maggiormente riferite riguardano i temi della **sicurezza** e della difficile **convivenza** tra le diverse etnie presenti sul territorio: viene percepita una sempre maggiore paura (molti segnalano una sorta di coprifuoco, dopo l'ora di pranzo, per gli anziani) che induce tra l'altro i commercianti a prendere precauzioni nell'idea di doversi difendere da soli contro la microcriminalità
- ✓ ci si aspetta una maggiore presenza delle forze dell'ordine, ma la presenza di un presidio vero e proprio non è identificata come la soluzione ai problemi dei quartieri
- ✓ molti indicano come bisogno urgente la possibilità per i giovani di poter disporre di spazi di aggregazione e confronto
- ✓ una percentuale significativa lamenta **scarso coinvolgimento** dei commercianti nei **processi di cambiamento** del territorio che dovrebbero, ad esempio, modificare alcune piazze e spostare il mercato comunale di Piazza Ferrara (spostamento che genera parecchie preoccupazioni anche sul piano economico, nonostante l'oggettivo sforzo da Parte del Comune di Milano di recepire le richieste dei commercianti stessi)
- ✓ viene espressa preoccupazione circa la progressiva "colonizzazione" degli esercizi commerciali da parte degli stranieri, non per pregiudizi particolari quanto per la **"polarizzazione"** che avviene nella clientela (gli stranieri comprano nei negozi della medesima etnia, mentre i negozi gestiti da italiani perdono sempre più clientela e non riescono a rendersi competitivi)
- ✓ nonostante le diverse problematiche, quasi il 70% dei commercianti intervistati si è reso **disponibile ad iniziative** atte a migliorare la vivibilità del quartiere, anche con una partecipazione economica
- ✓ La stessa percentuale si è detta disponibile a successivi incontri per partecipare ad un processo di progettazione comune sui temi del quartiere
- ✓ Il 90% dei soggetti incontrati hanno accettato di fare "da tramite" con i clienti per informarli e sensibilizzarli sulle iniziative territoriali esistenti

## BIBLIOGRAFIA

- ✓ Granata A., Lanzani A., La fabbrica delle periferie, Animazione Sociale n. 8-9 2006
- ✓ U. Melotti (a cura di), Le banlieues, immigrazione e conflitti urbani in Europa, Meltemi, Roma 2006
- ✓ R. Castel, L'insicurezza sociale, Einaudi, Torino, 2004
- ✓ A.A.V.V., La città abbandonata, dove sono e come cambiano le periferie italiane, Il Mulino, Roma, 2007
- ✓ Costanzo Ranci – Milano tra coesione sociale e sviluppo – Primo rapporto su Milano sociale- 2006
- ✓ Tredicesimo rapporto sulle migrazioni 2007, Fondazione ISMU iniziative e studi sulla multiethnicità, Franco Angeli, Milano, 2007
- ✓ Immigrazione 2006 - Dossier statistico, Caritas/Migrantes, Nuova Anterem, Roma 2006
- ✓ A.A. V.V., Ricongiungimento familiare: una tessitura a più mani, Prospettive Sociali e Sanitarie n. 3-4 2007, Istituto Ricerca Sociale
- ✓ Comune di Milano – Piano di Zona degli interventi sociali 2006 – 2008
- ✓ IRER - Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia - Osservatorio regionale sull'esclusione sociale città e famiglia - I bisogni delle famiglie nelle periferie metropolitane – DOCUMENTO INTERNO - Febbraio 2007

## DESCRIZIONE dell' IPOTESI di PROGETTO di COESIONE SOCIALE CHE SI INTENDE REALIZZARE

Sul territorio è attivo da oltre due anni un partenariato che ha investito sui temi dell'inclusione e della coesione sociale e che ha dato vita al **Progetto Arcipelago Mazzini**, in risposta al bando 2006 della Regione Lombardia – D. G. Famiglia e Solidarietà Sociale – *“Iniziativa per la promozione della coesione sociale in quartieri periferici disagiati del comune di Milano”* ([www.arcipelagomazzini.org](http://www.arcipelagomazzini.org))

L'esperienza di Arcipelago Mazzini, non ancora terminata, ha lasciato in eredità un lavoro sul territorio sviluppato secondo 4 direttrici:

- ✓ la gestione del **“sistema” Arcipelago** (sviluppo del partenariato e della rete territoriale)
- ✓ lo sviluppo dell'**Area Abitare** (valorizzazione delle risorse del territorio, coinvolgimento della popolazione residente nei processi di cambiamento)
- ✓ lo sviluppo dell'**Area Minori e Famiglie** (sostegno alle competenze educative della famiglia, potenziamento dei servizi nell'area scolastica, dell'integrazione culturale, del dialogo intergenerazionale, di aggregazione per i giovani del quartiere)
- ✓ lo sviluppo dell'**Area Sostenibilità** (partnership significative con le realtà profit del territorio, valorizzazione delle risorse territoriali, creazione di un “osservatorio permanente” in grado di identificare possibili fonti di finanziamento)

Le prime valutazioni, a 4 mesi dal termine della seconda annualità, formulate dall'Istituto di Ricerca della Regione Lombardia (IRER), forniscono delle indicazioni già significative circa il lavoro ancora da svolgere:

- ✓ il progetto ha condotto una valida sperimentazione per quanto riguarda il **consolidamento e la gestione del partenariato**, in termini di **sperimentazione di un modello di funzionamento e di ampliamento progressivo della rete di attori** sia del partenariato sia della rete estesa
- ✓ la progressiva strutturazione del partenariato ha portato il progetto a confrontarsi con gli enti di governo del territorio (Comune di Milano, Consiglio di Zona, ASL Città di Milano), anch'essi partner del progetto, sul modello di **governance territoriale**; in questo senso il lavoro è solo avviato ed andrà consolidato individuando referenti istituzionali in grado di incidere sulle politiche territoriali
- ✓ il progetto ha avviato **progettazioni, servizi ed interventi** con caratteristiche di innovazione; in particolare le azioni sono realmente integrate (elevata è la circolarità delle informazioni all'interno del partenariato) ed “arrivate a destinazione”, raggiungendo cittadini (minori, giovani, adulti, famiglie...) e/o beneficiari indiretti (operatori territoriali, volontari, insegnanti etc)
- ✓ l'analisi temporale mostra un costante incremento delle famiglie, che sembrano essere dunque il **target progressivamente “privilegiato”** dal progetto, con una “incidenza territoriale” molto alta, vicina all' 80%
- ✓ tra le strategie adottate dal progetto per perseguire l'obiettivo della **sostenibilità futura**, prevale quella di riproporsi all'interno di **altri finanziamenti e bandi**, soprattutto su aree di intervento specifiche, puntando sulla capacità di “reinvestire la ricchezza acquisita”, in termini di esperienza della rete e sul valore aggiunto del partenariato consolidato. Nell'ultimo anno sono state avviate azioni specifiche verso il mondo profit: una ricognizione dei commercianti del territorio (incontrati ed intervistati più di 135 commercianti) ed un accordo con una società di Tour Operator che sperimenterà una forma di contributo al progetto attraverso la vendita di “assegni vacanze etici”. Il percorso verso un impianto sostenibile con una partecipazione profit è tuttavia ancora lungo.
- ✓ il dato sul buon raggiungimento dei destinatari contrasta con una ancora **scarsa percezione**, da parte della cittadinanza, delle possibilità in termini di partecipazione e corresponsabilità nei processi di cambiamento del territorio. I processi di aggregazione e organizzazione spontanea della popolazione residente, avviati nel biennio di Arcipelago Mazzini nell'ambito dei lavori del Tavolo Abitare, necessitano di una “incubazione” il cui tempo è difficilmente riferibile alla scadenza di un progetto. L'esperienza del Tavolo Abitare e del Laboratorio di Quartiere ha dimostrato la recettività del quartiere verso percorsi di attivazione della cittadinanza. Rispetto a tematiche o a condizioni di interesse collettivo si sono attivati gruppi che hanno promosso e co-progettato con gli operatori iniziative pubbliche: il progetto “Il giardino delle Iniziative”, la Ricognizione Sociale del Laboratorio di Quartiere, i gruppi di progettazione del Laboratorio di Quartiere, l'iniziativa promossa all'interno della festa in piazza prevista per Settembre 2008 denominata “I cortili si presentano”

Il Progetto Arcipelago Mazzini terminerà con la fine del 2008, periodo nel quale saranno tratte le conclusioni sul lavoro svolto e sarà avviato il lavoro di mainstreaming, che idealmente ben si raccorda con la presente ipotesi di lavoro. Il lavoro del partenariato verrà invece garantito da altre fonti di finanziamento per un'altra annualità, sino a novembre 2009.

Nell'esperienza condotta e sopra sinteticamente ricordata è stato possibile **verificare l'ipotesi** teorica che interpreta la **coesione sociale** delle famiglie e dei soggetti nella comunità di riferimento, come sostanzialmente l'esito combinato di alcune dimensioni fondamentali, e precisamente: la **dimensione “economica”** che fa sì che le relazioni possano essere usate in termini strumentali per un'utilità che può essere materiale o simbolica, focalizzata sull'individuo o sul gruppo e così via; la **dimensione “politica”** che è legata alla possibilità di mobilitare la relazione per uno scopo condiviso da soggetti in relazione; la **dimensione “normativa”** che fa riferimento alle aspettative fiduciarie, di collaborazione e reciprocità come norme regolative della relazione stessa; la **dimensione “valoriale”** che consiste nell'attribuire un valore positivo alla relazione in sé.

Queste dimensioni possono essere ricondotte al noto **concetto di capitale sociale**, inteso come «quell'insieme di elementi relazionali in grado di valorizzare la relazionalità sociale stessa» (Donati - 2003).

Valorizzando l'esperienza di Arcipelago Mazzini e consolidando le aree di criticità emerse, è possibile impostare la progettualità futura sui seguenti 4 macro obiettivi, dalla cui realizzazione sinergica ci attendiamo un incremento della coesione sociale nel Quartiere:

1. favorire la fiducia e la rigenerazione dei legami sociali
2. promuovere la gestione costruttiva dei conflitti e la partecipazione attiva di tutti i soggetti del territorio
3. promuovere e sostenere percorsi di integrazione scolastica e lavorativa
4. consolidare la rete territoriale e favorire la creazione e la gestione di un piano strategico territoriale in grado di garantire uno spazio di riflessività permanente circa i livelli di coesione raggiunti nel territorio e di promozione di azioni efficaci ed efficienti da parte di tutte le risorse attive (pubbliche, di terzo settore e di mercato).

Di seguito la descrizione dell'impianto progettuale (Macro Obiettivi, Obiettivi, Azioni previste, **possibile partner attuatore**, destinatari diretti e indiretti, indicatori di risultato). Nelle azioni previste potranno entrare nuovi partner individuati nel corso dello studio di fattibilità, che porteranno naturalmente un contributo anche in termini di contenuti e modalità realizzative.

Macro Obiettivi	Obiettivi specifici	Azioni	Partner	Destinatari	Indicatori
<b>1 Favorire la fiducia e la rigenerazione dei legami sociali</b> Le azioni contenute in questo macro obiettivo sono essenzialmente finalizzate a promuovere la fiducia primaria, secondaria e generalizzata delle famiglie attraverso il rinforzo delle competenze genitoriali, le capacità di affrontare situazioni di stress, la attivazione di una vitalità partecipativa e azioni in funzione della risposta ai bisogni emergenti di vita quotidiana.	1 <i>Promozione della fiducia primaria</i>	A. Percorso formativo per il rinforzo delle competenze genitoriali B. Tutoring educativo di sostegno per situazioni di criticità intrafamiliare	✓ Centro d'Ateneo Studi e ricerche sulla Famiglia – Univ. Cattolica ✓ Martinengo	✓ <i>Famiglie Italiane e straniere</i> ✓ Soggetti gestori dei luoghi di incontro e aggregativi	✓ Numero di famiglie coinvolte ✓ Incremento delle competenze educative dei genitori ✓ Diminuzione delle richieste di aiuto in situazioni di criticità
	2 <i>Promozione della fiducia secondaria</i>	A. Percorsi animativi di facilitazione alla relazione spontanea tra famiglie nei luoghi del quartiere B. Sostegno alla progettualità di forme di organizzazione tra cittadini per la soluzione di problemi (es. GAS, asilo condominiale, autogestione dei caseggiati...)	✓ Arci	✓ <i>Famiglie Italiane e straniere</i> ✓ Residenti sul territorio di riferimento	✓ N. di famiglie coinvolte ✓ Incremento dei rapporti tra famiglie della zona ✓ Incremento della percezione di una rete relazionale estesa ✓ Incremento delle iniziative associative autorganizzate
	3 <i>Promozione della fiducia generalizzata</i>	A. Animazione di cortile per minori e famiglie B. Progetto integrato di comunicazione per sostenere la partecipazione delle famiglie e la conoscenza dei servizi esistenti	✓ La Traccia ✓ La Strada	✓ <i>Abitanti dei quartieri mazzini e corvetto</i> ✓ Famiglie italiane e straniere	✓ N. di famiglie che utilizzano i servizi territoriali ✓ Migliore circolarità di informazioni sulle opportunità ✓ Incremento dello scambio tra famiglie nei cortili
<b>2 Promuovere la gestione costruttiva dei conflitti e la partecipazione attiva</b> Le azioni contenute in questo macro obiettivo sono essenzialmente finalizzate ad accrescere le competenze dei soggetti nella gestione non distruttiva dei conflitti, a sperimentare modalità di confronto e di collaborazione comune a partire dalle esigenze presenti nei differenti ambiti di vita, con particolare attenzione alla vita negli stabili di edilizia popolare e alla presenza di minoranze etniche.	1 <i>Promozione della cooperazione di base</i>	A. Mediazione scolastica e interculturale nelle classi delle scuole elementari e medie B. Mediazione dei conflitti di vicinato in un frame comunitario, in collaborazione con i custodi sociali ed i portieri Aler	✓ Dedo ✓ Centro d'Ateneo Studi e ricerche sulla Famiglia – Univ. Cattolica ✓ Laboratorio di Quartiere	✓ <i>Minori stranieri di recente immigrazione</i> ✓ <i>Famiglie immigrate</i> ✓ Residenti sul territorio di riferimento	✓ Incremento della partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e sociale ✓ Riduzione delle situazioni di conflitto nei caseggiati ✓ Incremento della capacità di problem solving
	2 <i>Promozione del multiculturalismo</i>	A. Strumenti per l'integrazione: sportello immigrazione per pratiche e richieste, corsi L2 e cultura italiana per genitori, laboratori interculturali per alunni neo arrivati delle classi elementari	✓ Arci ✓ Dedo ✓ Limes	✓ <i>Adulti immigrati</i> ✓ <i>Minori stranieri di recente immigrazione</i>	✓ Maggiore partecipazione degli stranieri alla vita sociale ✓ Miglioramento dei percorsi di integrazione ✓ Incremento delle relazioni tra famiglie italiane e straniere ✓ Migliore integrazione dei bambini stranieri nelle classi
	3 <i>Promozione della cittadinanza</i>	A. Gruppi tematici di confronto e discussione per gli abitanti del quartiere B. Laboratorio di attualizzazione della costituzione Italiana con gruppi di studenti stranieri	✓ Laboratorio di quartiere ✓ Arci	✓ <i>Residenti sul territorio di riferimento</i> ✓ Giovani italiani e stranieri	✓ N. di cittadini che partecipano attivamente alle iniziative ✓ Costanza nel tempo della partecipazione dei cittadini ✓ Numero di nuove proposte da parte dei cittadini
	4 <i>Promozione dei rapporti intergenerazionali</i>	A. Attività di volontariato civico degli anziani presso servizi di sostegno allo studio e ludici per minori / Banca del tempo B. Formazione per adulti anziani per implementazione di risorse di base	✓ Auser	✓ <i>Popolazione anziana del territorio</i> ✓ <i>Minori</i> ✓ Servizi alla persona del territorio pubblici e privati	✓ N. di anziani coinvolti nelle attività e loro tenuta ✓ N. di sperimentazioni avviate ✓ Costruzione e avvio della banca del tempo ✓ N. di collaborazioni attivate
<b>3 Promuovere e sostenere percorsi di integrazione scolastica e lavorativa</b> Le azioni contenute in questo macro obiettivo sono essenzialmente finalizzate a sostenere i soggetti (minori e adulti) in alcuni percorsi cruciali (scuola e lavoro) per una positiva transizione all'età adulta e per una conciliazione tra tempi di vita e di lavoro. L'esperienza positiva ed efficace di Arcipelago Mazzini in questi ambiti ci indica una strada da ripercorrere e integrare con sempre maggiore intenzionalità.	1 <i>Contrasto ai fenomeni di disagio e devianza minorile</i>	A. Percorsi personalizzati di accompagnamento allo studio su segnalazione delle scuole B. Servizio di counselling finalizzato alla relazione genitori-figli su invito dei partner/scuole o su richiesta spontanea C. Gestione di spazi di partecipazione attiva dei gruppi giovanili del quartiere: aggregazione libera, laboratori (es. ballo-grafica-video-informatica), proposte sportive, organizzazione di eventi sul territorio	✓ La Strada ✓ Ceas ✓ Dedo	✓ <i>Minori a forte rischio di devianza</i> ✓ Istituti scolastici ✓ <i>Preadolescenti e adolescenti italiani e stranieri</i> ✓ Famiglie italiane e straniere ✓ Servizi alla Famiglia <i>Giovani del quartiere italiani e stranieri</i> ✓ Agenzie educative	✓ Incremento della rete di sostegno allo studio ✓ Numero di percorsi personalizzati attivati ✓ Decremento della dispersione scolastica locale almeno del 25% ✓ Maggiore coinvolgimento delle famiglie nei percorsi dei figli ✓ Incremento delle offerte aggregative sul territorio ✓ Decremento di atti trasgressivi da parte dei giovani del quartiere
	2 <i>Promuovere l'empowerment lavorativo delle persone e supporti per la conciliazione dei tempi vita</i>	A. Percorsi individualizzati di accoglienza, orientamento e tutoraggio all'inserimento lavorativo B. Attività formative specifiche in stretto raccordo con le realtà commerciali del territorio C. Supporto alle madri lavoratrici (spazio nido, ludoteca...)	✓ Galdus ✓ La Strada ✓ Martinengo	✓ <i>Giovani e adulti disoccupati sia italiani che stranieri</i> ✓ Commercianti della zona ✓ <i>Donne lavoratrici o in cerca di lavoro con figli, italiane e straniere</i>	✓ Aumento del livello occupazionale ✓ decremento del livello di precarietà occupazionale ✓ decrescita del disagio socio-economico generale ✓ n. di nuove iniziative e servizi volte a favorire il lavoro delle mamme
<b>4 Consolidare la rete territoriale e favorire un piano strategico territoriale</b> Le azioni contenute in questo macro obiettivo sono volte essenzialmente a fare rete tra i soggetti già coinvolti, ad allargarla e ad individuare modalità adeguate di governance della stessa, in continuità con il lavoro avviato con il Progetto Arcipelago Mazzini. Obiettivo ultimo è il miglioramento della possibilità di incidere sulle politiche territoriali, individuando un soggetto in grado di essere interlocutore credibile anche per la capacità di portare risorse mirate sul territorio.	1 <i>Definizione di un modello di governance locale a larga partecipazione</i>	A. Consolidamento del tavolo Tecnico di governo B. Trasformazione dei 3 tavoli tematici in 3 osservatori a partecipazione orizzontale su aree strategiche	16 partner di Arcipelago Mazzini – Aler – altre realtà	✓ Enti partner pubblici e privati del progetto e della rete estesa ✓ Cittadinanza del territorio	✓ Accordo di collaborazione tra almeno i 16 partner ✓ Buon funzionamento della struttura organizzativa ✓ Positivo governo dell'intero processo
	2 <i>Promozione di una community coalition</i>	A. Implementazione della conoscenza comune degli strumenti legislativi B. Progettazione e redazione partecipata dello statuto del progetto C. Costituzione del soggetto e avvio attività	Galdus + commissione ad hoc	✓ Enti partner del progetto e della rete estesa	✓ Incremento delle competenze del partenariato ✓ Creazione di un soggetto territoriale a larga rappresentatività
	3 <i>Creare le condizioni ed i nessi per la sostenibilità del progetto</i>	A. Realizzazione di un piano di promozione e raccolta fondi per la definizione di accordi e partnership a partecipazione allargata	La Strada + commissione ad hoc	✓ Enti partner del progetto e della rete estesa ✓ Realtà economiche del territorio ✓ Cittadinanza	✓ Coinvolgimento stabile e pianificato dei commercianti del territorio ✓ Attivazione di partnership per la partecipazione economica per almeno il 10 % in tre anni
	4 <i>Confronto e scambio di buone prassi con altre esperienze</i>	A. Ricerca desk di iniziative simili in Italia e/o all'estero B. Seminari di approfondimento e scambio con partner extra territorio C. Restituzione pubblica degli esiti del percorso e mainstreaming	La Strada + commissione ad hoc	✓ Enti partner ✓ Cittadinanza ✓ Enti di altre regioni o paesi che conducono iniziative analoghe	✓ Realizzazione di un protocollo di collaborazione con le due realtà individuate ✓ Realizzazione di occasioni di scambio e confronto ✓ Individuazione di buone pratiche da sperimentare

I quattro macro obiettivi costituiscono dunque gli assi di sviluppo del progetto triennale; il MO 4 contiene in sé anche gli strumenti di governo del progetto e gli elementi di "sistema" utili al consolidamento dell'esistente.

### Realizzazione e governo del progetto

La realizzazione del Progetto sarà a carico di un partenariato esteso, la cui definizione avverrà nel corso dello studio di fattibilità ma che sin da ora siamo in grado di prevedere possa essere la naturale evoluzione del partenariato di Arcipelago Mazzini, con l'aggiunta di Aler, degli Istituti scolastici e di altre realtà del terzo settore.

Nove partner (Coop. La Strada, Coop. Dedo, Arci, Coop. Martinengo, Galdus, Ass. Ceas, Auser, Ass. La Traccia, Coop. Limes,) saranno impegnati nella realizzazione delle azioni previste: riceveranno dunque un finanziamento (a seconda delle azioni che realizzeranno) tramite il capofila e contribuiranno a co-finanziare l'intero progetto, ripercorrendo il modello finanziario sperimentato con Arcipelago Mazzini.

La gestione del progetto sarà affidata al Tavolo Tecnico che si riunirà a cadenza bimensile, composto da un referente della Cooperativa La Strada, 1 referente per i tre osservatori tematici, 1 referente di Comune di Milano, ASL, Aler, 1 referente della Polizia Locale. La gestione delle azioni, delle risorse e delle relazioni sul territorio sarà affidata ai tre Osservatori Tematici, composti dai partner maggiormente impegnati nei settori *ABITARE*, *MINORI* e *FAMIGLIE* e *SOSTENIBILITA'*. Gli osservatori, che si riuniranno contemporaneamente a cadenza mensile, saranno a partecipazione allargata e composti dagli operatori degli enti del partenariato e della rete estesa sul territorio. Avranno un piccolo "portafoglio" a disposizione da impiegare nell'arco delle tre annualità per iniziative congiunte in risposta a specifici bisogni, previo nulla osta da parte del Tavolo Tecnico.

### Tempi

Le azioni previste dal progetto sono distribuite in modo prevalentemente uniforme, poiché costituiscono azioni già predisposte dallo studio di fattibilità e dalla pregressa presenza del Progetto Arcipelago Mazzini. Il primo mese sarà necessario per l'avvio, anche amministrativo, delle azioni. L'ultimo per la chiusura e per l'attività di prima valutazione.

MESE	ANNO 1												ANNO 2												ANNO 3											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ATTIVITA'																																				
Az 1.1																																				
Az 1.2																																				
Az 1.3																																				
Az 2.1																																				
Az 2.2																																				
Az 2.3																																				
Az 2.4																																				
Az 3.1																																				
Az 3.2																																				
Az 4.1																																				
Az 4.2																																				
Az 4.3																																				
Az 4.4																																				

### Valutazione del progetto

La valutazione del progetto è uno dei compiti attribuiti all'ente capofila, in collaborazione con il Tavolo Tecnico. La definizione dei vincoli interni, la rilevazione dei bisogni, l'esplicitazione degli obiettivi generali e specifici sono parte integrante di un processo valutativo (valutazione ex-ante), già iniziato nella fase di progettazione e che si svilupperà nelle fasi successive.

Sulla base di quanto stabilito, l'ente capofila sarà in grado di valutare l'andamento dell'intero progetto, attraverso la definizione di indicatori chiari ed oggettivi; tali indicatori saranno utilizzati anche dagli enti partner per svolgere la stessa operazione in riferimento alle azioni via via realizzate.

La valutazione in itinere non è dunque un puro esercizio statistico, costituisce invece uno strumento fondamentale per il Tavolo Tecnico e permetterà di indirizzare al meglio le azioni previste e, se necessario, scegliere le migliori "azioni correttive" in caso di esiti non rispondenti alle attese.

Nell'ambito dello studio di fattibilità sarà costruito un piano valutativo che accompagnerà la realizzazione del progetto; questo piano trarrà spunto dalle indicazioni dell'attuale modello, costruito nell'ambito della sperimentazione di Arcipelago Mazzini (vedi stralcio in allegato), che utilizza quattro "dimensioni" per valutare la buona riuscita di un progetto di coesione sociale: la promozione dei legami sociali, il sostegno alla cittadinanza, la sperimentazione e modellizzazione, la sostenibilità.

E' per questo che il Gruppo di Lavoro sarà affiancato, nella fase dello Studio di Fattibilità e successivamente per l'intera durata del progetto, da due consulenti esterni esperti in valutazione, che hanno accompagnato per conto di IREER e su mandato di Regione Lombardia il Progetto Arcipelago Mazzini, condividendone la logica di costruzione di un modello valutativo:

- 1 individuazione della finalità della valutazione
- 2 esplicitazione dello scopo o della mission del progetto/intervento o politica che si intende valutare
- 3 identificazione delle dimensioni da valutare
- 4 determinazione dei criteri di valutazione
- 5 identificazione degli indicatori
- 6 identificazione degli strumenti per rilevare gli indicatori e delle fonti per raccogliere i dati e le informazioni
- 7 rilevazione sul campo
- 8 analisi dei dati e delle informazioni raccolte
- 9 valutazione vera e propria (espressione di un giudizio) e identificazione delle positività e criticità
- 10 individuazione degli obiettivi e delle strategie di miglioramento
- 11 restituzione dei risultati agli stakeholder (chi ha diritto di sapere e chi è utile che sappia)

### **LA SOSTENIBILITA': il piano di promozione e ricerca fondi**

Il Progetto Arcipelago Mazzini ha già avviato, in collaborazione con ALTIS (Borsa progetti sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), iniziative tese alla sostenibilità del progetto anche attraverso il contributo di realtà profit:

- ✓ accordo con la Finmarge Consulting & Travel S.r.l., agenzie di tour operator che, nell'ambito dell'iniziativa "Fai Crescere la tua città" promuoverà l'Assegno vacanze etico, i cui proventi saranno versati per Arcipelago Mazzini (in allegato il modello di convenzione che verrà firmato a Settembre 2008)
- ✓ incontro con 135 commercianti dei quartieri Corvetto e Mazzini, al quale seguirà a Settembre 2008 un momento di restituzione e di proposta di iniziative volte alla collaborazione dei commercianti stessi

Si tratta di iniziative che avranno un esito nel medio periodo, che andranno sostenute con un ulteriore impianto di sostegno.

Nell'arco dei tre anni di attività sarà dunque sviluppato un **piano di promozione** per il maggior coinvolgimento del mondo profit; la gestione del piano sarà prevalentemente a carico della Cooperativa la Strada, che già annovera tra i suoi collaboratori figure professionali adeguate.

Il piano di promozione per il triennio 2010 – 2012 avrà i seguenti obiettivi: **umentare la notorietà** sul territorio, **sensibilizzare** l'opinione pubblica, **raccogliere fondi presso le aziende**.

La promozione del progetto prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti, approntati nel corso dello studio di fattibilità:

- ✓ **pieghevole istituzionale/mappa delle opportunità** che illustra gli obiettivi del progetto e le azioni messe in atto sul territorio. Sarà distribuito durante eventi e incontri e esposto presso luoghi pubblici e privati del territorio: biblioteche, scuole, parrocchie, esercenti, sedi degli enti del paternariato.
- ✓ **newsletter elettronica** da inviare a tutti gli enti che operano sul territorio, alle istituzioni e ai privati che desiderano iscriversi, permette di aggiornare periodicamente sulle attività del progetto (bimestrale).
- ✓ **sito internet**: aggiornamento del sito [www.arcipelagomazzini.org](http://www.arcipelagomazzini.org) con strumenti utili alla visibilità anche nel mondo profit
- ✓ **data base** delle realtà profit, separate per categoria merceologica e collocazione territoriale
- ✓ **kit di presentazione aziende**: presentazioni in ppt da promuovere presso aziende selezionate del territorio in cui vengono presentate opportunità concrete di collaborazione personalizzate a seconda del tipo di impresa

Il lavoro verterà sulla presentazione del Progetto alle aziende (Aree di intervento, obiettivi e azioni) e, a seconda del tipo di azienda, verranno proposti progetti di partnership che tengono conto della categoria merceologica e/o della territorialità

In linea generale la proposta comprenderà le seguenti opportunità

- ✓ diventare azienda amica di Arcipelago Mazzini
- ✓ promuovere il progetto in azienda presso i propri dipendenti: payroll-giving
- ✓ donare beni e servizi
- ✓ segnalare il progetto come destinatario di premi non ritirati
- ✓ regali e biglietti aziendali
- ✓ aderire ad iniziative di marketing sociale (CRM)

L'attività, che sarà messa a punto e dettagliata al termine dello Studio di Fattibilità, sarà condotta in modo uniforme sui tre anni di attività, e potrà conoscere picchi di lavoro in occasione di particolari eventi o iniziative promosse dal progetto.

## PIANO DI INTERVENTO dello STUDIO DI FATTIBILITA'

### Metodi, modalità di realizzazione e strumenti

Il metodo che si è scelto di privilegiare in questo Studio di Fattibilità fa riferimento alla prospettiva di sviluppo di comunità che si concentra essenzialmente sulla possibilità di un reale coinvolgimento attivo dei soggetti che saranno, in diversa misura, coinvolti implicati nei progetti di intervento immaginati. La funzione di questa **consultazione/progettazione partecipata** sarà quella di consentire dunque ai cittadini singoli e famiglie di condividere, in senso forte, il progetto e di concorrere ad individuare le condizioni di fattibilità dello stesso, secondo un modello partecipativo che potremmo definire collaborativo/negoziale.

Sottolineare l'importanza che cittadini, istituzioni e soggetti locali collaborino alla ricerca di soluzioni efficaci ai problemi della collettività, significa sostenere un'idea di partecipazione che pone al centro il senso di responsabilità e l'impegno per costruire e concorrere alla ricerca e all'attuazione di soluzioni condivise. Questa scelta di metodo è resa possibile da una presenza sul territorio ormai consolidata: i cittadini conoscono i propri interlocutori ed il credito di fiducia è tale da poter pensare ad un tempo "maturo" per un processo partecipato. Accanto a questa metodologia verranno utilizzate, per alcuni obiettivi specifici, modalità più tradizionali di sperimentazione e costruzione della rete. Le azioni previste nell'ambito dello studio di fattibilità sono dunque così riassumibili:

- ✓ impostazione e organizzazione del lavoro
- ✓ ricognizione presso il partenariato di Arcipelago Mazzini e ridefinizione dell'impegno da parte dei partner e dei soggetti della rete
- ✓ coinvolgimento di altri enti presenti sul territorio in un'ottica di allargamento del partenariato
- ✓ ridefinizione del coinvolgimento operativo degli enti pubblici presenti sul territorio
- ✓ promozione dell'iniziativa e avvio dei contatti per la realizzazione della fase di consultazione
- ✓ **consultazione/progettazione partecipata per il progetto di coesione sociale**
- ✓ acquisizione di informazioni, dati e documenti utili all'avvio della costituzione di un soggetto territoriale operante
- ✓ costruzione degli strumenti utili alla realizzazione del piano di promozione e raccolta fondi
- ✓ indagine sulle esperienze simili in Italia e all'estero e contatti per una futura collaborazione
- ✓ valutazione e monitoraggio dello studio di fattibilità e costruzione del modello valutativo

In particolare per la fase di **consultazione/progettazione partecipata**, sono previste azioni volte a:

- ✓ individuare gruppi, soggetti, interlocutori privilegiati da interpellare e valorizzare come supporto alla definizione del progetto
- ✓ condividere con loro le linee generali del progetto, il piano di azione stabilito per ogni Macro Obiettivo e le priorità da individuare
- ✓ far emergere le indicazioni specifiche utili alla definizione della progettazione esecutiva (modalità, tempi, spazi.....)
- ✓ verificare la tempistica e le condizioni di fattibilità economica per ciascuna delle azioni preventivate

Per i Macro Obiettivi 1,2,3 del Progetto di Coesione Sociale (vedi pag. 7) si definiscono di seguito:

- ✓ i soggetti e gli interlocutori da coinvolgere per la formazione del "gruppo di supporto" (NB: il processo di coinvolgimento ha come punto di partenza i contatti ed i rapporti che il partenariato esteso di Arcipelago Mazzini ha come dote maturata negli anni di presenza sul territorio; in questo senso il partenariato si è già espresso in termini di disponibilità alla collaborazione attiva)
- ✓ le modalità di coinvolgimento coerenti con la tipologia degli interlocutori individuati (focus group, incontri in plenaria, interviste...)
- ✓ i risultati attesi

### Macro Obiettivo 1: favorire la fiducia e la rigenerazione dei legami sociali

	<b>Soggetti, interlocutori, gruppi</b>	<b>Oggetto del Focus (rif. MO 1 progetto)</b>
Target	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Famiglie italiane con minori</li> <li>2. Famiglie straniere con minori</li> <li>3. Famiglie in situazioni di criticità intrafamiliare</li> <li>4. Soggetti gestori di luoghi di incontro/aggregativi: parrocchie, ASL, Comune di Milano (biblioteca), associazioni, scuole</li> <li>5. Commissioni Politiche Sociali, Educazione, Sport e Tempo Libero del Consiglio di Zona 4</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Formazione sulle competenze genitoriali (Enrichment genitoriale/familiare)</li> <li>✓ Tutoring per le famiglie in particolari difficoltà</li> <li>✓ Facilitazione alla relazione tra famiglie</li> <li>✓ Supporto/sostegno all'associazionismo ed a forme di mutuo aiuto</li> <li>✓ Animazione nei cortili e Comunicazione diffusa</li> </ul>
Modalità di lavoro e frequenza	<ol style="list-style-type: none"> <li>A. <b>Target 1,2</b> Ciclo di 4 incontri (cadenza quindicinale - incontri di massimo 2 ore in fascia tardo pomeridiana o serale) gestiti con la modalità del focus group, centrati sullo sviluppo del Macro Obiettivo 1 - <b>Target 3</b> : Attività di ricognizione con le singole famiglie: elaborazione di uno strumento di rilevazione (questionario) coerente con gli obiettivi (a carico del gruppo di lavoro), che permetta la raccolta di informazioni, con le famiglie afferenti ai servizi attualmente attivi sul territorio, pur in un rapporto 1:1</li> <li>B. <b>Target 4</b> : 3 incontri di confronto e restituzione a cadenza mensile (2 ore cad)</li> <li>C. <b>Target 5</b> : 2 incontri in seduta congiunta (2 ore cad)</li> </ol>	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Target 1,2</b>: coinvolgimento di almeno 15 famiglie complessivamente (un esponente per famiglia)</li> <li>✓ <b>Target 3</b>: coinvolgimento di almeno 40 famiglie</li> <li>✓ <b>Target 4</b>: coinvolgimento di almeno 10 soggetti del territorio, tra i quali le due Parrocchie (S. Michele e Santa Rita, Madonna della Medaglia Miracolosa), il Comune di Milano, i servizi territoriali ASL, le scuole (Istituti Comprensivi Lorenzini Feltre, Pezzani, Sottocorno, Filzi)</li> <li>✓ <b>Target 5</b>: realizzazione degli incontri e collaborazione fattiva da parte delle commissioni</li> </ul>	

### Macro Obiettivo 2: promuovere la gestione costruttiva dei conflitti e la partecipazione attiva di tutti i soggetti del territorio

	<b>Soggetti, interlocutori, gruppi</b>	<b>Oggetto del Focus (rif. MO 2 progetto)</b>
Target	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Associazioni e comunità straniere</li> <li>2. Gruppi tematici di cittadini gestiti dal Laboratorio di Quartiere</li> <li>3. Associazioni di volontariato presenti sui due quartieri</li> <li>4. Insegnanti delle scuole materne, elementari e medie</li> <li>5. Comitati inquilini (Gabrio Rosa 9-11, Mompiani 5, Polesine 2, Piazza Angilberto 1, Panigarola 5)</li> <li>6. Custodi sociali</li> <li>7. Vigili di quartiere - Pubblica sicurezza</li> <li>8. Portieri Aler</li> <li>9. Commissioni Casa, Sicurezza e Qualità della Vita, Sport e Tempo Libero, Edilizia pubblica e privata/Contratti di Quartiere del Consiglio di Zona 4</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Mediazione scolastica e interculturale;</li> <li>✓ Mediazione di quartiere (conflitti di vicinato)</li> <li>✓ Opportunità e strumenti per l'integrazione</li> <li>✓ Sviluppo gruppi tematici Laboratorio di Quartiere</li> <li>✓ Laboratorio attualizzazione della Costituzione Italiana</li> <li>✓ Attività di volontariato civico - Banca del tempo</li> <li>✓ Progetto per favorire l'incontro e la mutualità tra le generazioni</li> <li>✓ Formazione adulti (anziani)</li> </ul>
Modalità di lavoro	<ol style="list-style-type: none"> <li>A. <b>Target 1,2,3</b>: 1 incontro di 2 ore gestito con la modalità del focus group, centrato sullo sviluppo del Macro Obiettivo 2</li> <li>B. <b>Target 4</b>: attività di ricognizione con gli insegnanti - elaborazione di uno strumento di rilevazione (questionario) coerente con gli obiettivi (a carico del gruppo di lavoro), che permetta la raccolta di informazioni e contributi in merito al M.O. 2</li> <li>C. <b>Target 6,7,8</b>: 1 incontro di 2 ore gestito con la modalità del focus group, centrato sullo sviluppo del Macro Obiettivo 2</li> <li>D. <b>Target 5</b>: 1 incontro di 2 ore gestito con la modalità del focus group, centrato sullo sviluppo del Macro Obiettivo 2</li> <li>E. 1 incontro di 2 ore in plenaria con un rappresentante di ogni gruppo target</li> <li>F. <b>Target 9</b>: 2 incontri in seduta congiunta (2 ore cad)</li> </ol>	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Target 1,2,3,6,7,8</b>: coinvolgimento dei soggetti disponibili sul territorio (almeno 3 persone rappresentative delle categorie elencate)</li> <li>✓ <b>Target 4</b>: coinvolgimento di almeno 40 insegnanti</li> <li>✓ <b>Target 5</b>: coinvolgimento dei rappresentanti dei 5 Comitati attualmente presenti sul territorio</li> <li>✓ <b>Target 9</b>: realizzazione degli incontri e collaborazione fattiva da parte delle commissioni</li> </ul>	

**Macro Obiettivo 3: promuovere e sostenere percorsi di integrazione scolastica e lavorativa**

	<b>Soggetti, interlocutori, gruppi</b>	<b>Oggetto del Focus</b>
Target	1. Studenti dei CFP GALDUS e CANOSSA e dell'ITSOS ABE STEINER 2. Soggetti che operano nell'area scuola (dirigenti scolastici, referenti di enti terzo settore, referente comune di Milano, etc) 3. Gruppi giovanili organizzati (scout, associazioni sportive...) 4. Centri di ascolto 5. Soggetti profit della Zona 4 6. Commissioni Politiche Sociali e Commercio del Consiglio di Zona 4	✓ Percorsi personalizzati integrati di accompagnamento allo studio ✓ Servizio di counselling finalizzato (genitori / adolescenti) ✓ Spazi di partecipazione attiva dei gruppi giovanili del quartiere ✓ Percorsi individualizzati per l'inserimento lavorativo. ✓ Attività formative specifiche in stretto raccordo con le realtà commerciali del territorio ✓ Supporto alle madri lavoratrici (supporti individualizzati, custodia figli, ludoteca autogestita...)
Modalità di lavoro	A. <b>Target 1:</b> 1 incontro di 2 ore in una mattinata per ogni ente con 1 classe campione, gestiti con metodologia attiva B. <b>Target 2,3,4:</b> 1 incontro di 2 ore gestito con la modalità del focus group, centrato sullo sviluppo del Macro Obiettivo 2 C. 1 incontro di 2 ore in plenaria con un rappresentante di ogni gruppo target D. <b>Target 5:</b> incontri ad hoc personalizzati E. <b>Target 6:</b> 2 incontri in seduta congiunta	
Risultati attesi	✓ <b>Target 1:</b> coinvolgimento di almeno 80 studenti ✓ <b>Target 2,3,4:</b> coinvolgimento di almeno 15 soggetti sul territorio ✓ <b>Target 5:</b> coinvolgimento di almeno 15 commercianti sul territorio ✓ <b>Target 6:</b> realizzazione degli incontri e collaborazione fattiva da parte delle commissioni	

Per il M.O. 4 sono di seguito riportate le attività previste dallo Studio di Fattibilità in riferimento alle azioni previste dal progetto.

**Macro Obiettivo 4: consolidare la rete territoriale e favorire la creazione e la gestione di un piano strategico territoriale in grado di garantire uno spazio di riflessività permanente circa i livelli di coesione raggiunti nel territorio e di promozione di azioni efficaci ed efficienti da parte di tutte le risorse attive (pubbliche, di terzo settore e di mercato).**

<b>Azioni Progetto</b>	<b>Azioni SdF previste</b>
Consolidamento del tavolo Tecnico di governo del progetto (capofila, 1 partner per OSSERVATORIO, Comune di Milano, ASL, ALER, Vigili di quartiere)	A. Colloqui con i referenti degli enti coinvolti in Arcipelago Mazzini B. Incontri con i responsabili delle direzioni di ASL, Comune di Milano, Aler, Vigili
Trasformazione dei Tavoli Tematici in OSSERVATORI, a partecipazione "orizzontale" inizialmente sulle aree ABITARE, MINORI e FAMIGLIE, SOSTENIBILITA'	C. Incontri ad hoc con i referenti di eventuali nuovi soggetti D. Stimolo ai "vecchi" partner per l'allargamento della rete
Implementazione della conoscenza comune degli strumenti attualmente contemplati dalla legislazione (ATS, APS, Consorzio, Fondazione territoriale etc) per la costituzione di un soggetto territoriale operante	E. Raccolta delle informazioni sulle diverse forme di aggregazione riconosciute F. Almeno 5 Incontri con esponenti di enti consolidati con analoghe finalità e di diversa natura giuridica
Piano di promozione e raccolta fondi	G. Definizione del piano dettagliato H. ideazione produzione leaflet informativo I. ideazione e redazione della newsletter J. creazione e segmentazione database aziende K. preparazione presentazioni ad hoc per diverse tipologie di aziende
Confronto con iniziative tese al miglioramento della coesione sociale in contesti simili al territorio di riferimento	L. Ricerca di esperienze italiane e/o straniere in tema di coesione sociale. Individuazione di 2 partner italiani ed esteri disposti allo scambio di buone prassi
Monitoraggio e valutazione dello studio di fattibilità	M. Valutazione conclusiva dello studio di fattibilità N. Elaborazione di un piano valutativo predisposto per il progetto

La stesura definitiva dello Studio di Fattibilità e del Progetto di Coesione Sociale, sarà oggetto di una restituzione a tutti gli attori coinvolti, attraverso un incontro plenario conclusivo all'inizio del mese di Settembre 2009. E' prevista inoltre la redazione di un documento comune che attesti il percorso svolto e l'impegno di partecipazione al Progetto di Coesione Sociale futuro.

**Personale coinvolto nel GRUPPO di LAVORO**

La proposta di studio di fattibilità operativa è presentata da un partenariato composto da 5 enti.

Tale partenariato è l'espressione della più ampia aggregazione di soggetti impegnati nel Progetto Arcipelago Mazzini e, per come è stato concepito, ha il mandato di assicurare la continuità con la precedente progettualità e di rappresentare i tavoli tematici attualmente operativi sul territorio:

<b>Ente</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Motivazione</b>
La Strada Società Cooperativa Sociale	Capofila	Ricopre il ruolo di capofila in continuità con il progetto Arcipelago Mazzini
Cooperativa Dedo	Ente partner	Condivide con la Cooperativa La Strada la conduzione di analoghe progettualità
Arci Milano	Ente partner	Ente scelto dal Tavolo Abitare per rappresentare l'area tematica, in base all'esperienza ed alle competenze espresse
Cooperativa Martinengo	Ente partner	Ente scelto dal Tavolo Minori e Famiglie, in base all'esperienza ed alle competenze espresse
Galdus Società Cooperativa	Ente partner	Ente scelto dal Tavolo Sostenibilità, in base all'esperienza ed alle competenze espresse

Il Gruppo di Lavoro è composto da referenti espressi dagli enti sopra descritti ed arricchito da consulenti la cui professionalità ed esperienza è significativa nell'ambito dello studio di fattibilità e con i quali è attiva da tempo una stretta collaborazione. I diversi componenti del GdL avranno la responsabilità di realizzare e monitorare le azioni previste dallo studio di fattibilità, e nello specifico:

	<b>Nome</b>	<b>Ente</b>	<b>Compiti</b>	<b>Significatività</b>
Referente Ente partner	Paolo Larghi	La Strada Soc. Coop. Soc.	✓ Coordinamento del Gruppo di Lavoro ✓ Ridefinizione dell'impegno da parte dei partner e dei soggetti della rete ✓ Allargamento del partenariato e della rete ✓ Costruzione degli strumenti per il piano di promozione e raccolta fondi ✓ Indagine sulle esperienze simili in Italia e all'estero ✓ Valutazione e monitoraggio dello studio di fattibilità (coll. Esterno)	Già progettista e responsabile del progetto Arcipelago Mazzini
	Carla Salina	Coop. Martinengo	✓ Impostazione e organizzazione del lavoro ✓ Promozione dell'iniziativa e contatti per la fase di consultazione ✓ Azioni consultazione/progettazione partecipata relative al MO 1 ✓ Partecipazione a valutazione e monitoraggio dello studio di fattibilità	Referente della Cooperativa Martinengo, che rappresenta il Tavolo Minori e Famiglie attualmente attivo. Membro del tavolo Tecnico Permanente di Arcipelago Mazzini
	Ilaria Scovazzi	Arci Milano	✓ Impostazione e organizzazione del lavoro ✓ Promozione dell'iniziativa e contatti per la fase di consultazione ✓ Azioni consultazione/progettazione partecipata relative al MO 1 ✓ Partecipazione a valutazione e monitoraggio dello studio di fattibilità	Referente di Arci Milano, che rappresenta il Tavolo Abitare attualmente attivo. Membro del tavolo Tecnico Permanente di Arcipelago Mazzini
	Claudio Bandini	Galdus Soc. Coop.	✓ Impostazione e organizzazione del lavoro ✓ Promozione dell'iniziativa e contatti per la fase di consultazione ✓ Azioni consultazione/progettazione partecipata relative al MO ✓ Partecipazione a valutazione e monitoraggio dello studio di fattibilità ✓ Acquisizione di informazioni, dati e documenti utili all'avvio della costituzione di un soggetto territoriale operante	Referente di Galdus, che rappresenta il Tavolo Sostenibilità attualmente attivo. Membro del tavolo Tecnico Permanente di Arcipelago Mazzini

	Michele Widenhorn	Coop. Dedo	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Impostazione e organizzazione del lavoro</li> <li>✓ Promozione dell'iniziativa e contatti per la fase di consultazione</li> <li>✓ Azioni consultazione/progettazione partecipata relative al MO 2</li> <li>✓ Partecipazione a valutazione e monitoraggio dello studio di fattibilità</li> </ul>	Referente della Cooperativa Dedo che collabora allo sviluppo dei progetti di partnership sul tema Coesione Sociale. Membro del tavolo Tecnico Permanente di Arcipelago Mazzini
Consulente	Salvatore Tummino	Laboratorio di Quartiere Mazzini	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Impostazione e organizzazione del lavoro</li> <li>✓ Promozione dell'iniziativa e contatti per la fase di consultazione</li> <li>✓ Azioni consultazione/progettazione partecipata relative al MO 1</li> <li>✓ Partecipazione a valutazione e monitoraggio dello studio di fattibilità</li> </ul>	Referente del Laboratorio di Quartiere che, per conto del Comune di Milano nell'ambito dei Contratti di Quartiere, svolge azioni di accompagnamento e mediazione sociale nel quartiere Mazzini
	Donatella Bramanti	Centro d'Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia – Università Cattolica Milano	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Impostazione e organizzazione del lavoro</li> <li>✓ Promozione dell'iniziativa e contatti per la fase di consultazione</li> <li>✓ Partecipazione a valutazione e monitoraggio dello studio di fattibilità</li> </ul>	Professore di Sociologia dell'Infanzia e della Famiglia presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Università Cattolica di Milano e Brescia. Già referente scientifico del Progetto Arcipelago Mazzini.
	Massimo Casiraghi	Presidente commissione Politiche Sociali, Famiglia e Salute del Consiglio di Zona 4	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Impostazione e organizzazione del lavoro</li> <li>✓ Coinvolgimento di altri enti presenti sul territorio in un'ottica di allargamento del partenariato</li> <li>✓ Ridefinizione del coinvolgimento operativo degli enti pubblici presenti sul territorio</li> <li>✓ Valutazione e monitoraggio dello studio di fattibilità</li> </ul>	Presidente della Commissione Politiche Sociali, Famiglia e Salute del Consiglio di Zona 4 – Collabora attivamente da molti anni alle iniziative territoriali del terzo settore

### Organizzazione interna del lavoro

Lo studio di fattibilità sarà condotto dal Gruppo di Lavoro; i membri selezioneranno ed indicheranno professionisti interni alla organizzazioni e/o esterni che con la loro competenza collaboreranno alla realizzazione delle azioni previste attraverso la predisposizione di tempi e strumenti.

In particolare, attraverso le riunioni del Gruppo di Lavoro sarà predisposto:

- ✓ il piano di lavoro analitico per gli 8 mesi della durata dello studio;
- ✓ la definizione dei contatti, interviste, colloqui da realizzare per coinvolgere i differenti target;
- ✓ la metodologia condivisa da utilizzare nelle diverse riunioni aperte alla cittadinanza;
- ✓ la raccolta dei risultati degli incontri sotto forma di verbali;
- ✓ l'analisi delle indicazioni, progetti analitici emersi;
- ✓ la redazione finale dello Studio di Fattibilità e del Progetto di Coesione Sociale

Sono previsti almeno 12 incontri del Gruppo di Lavoro (ogni incontro di 4 ore) nell'arco degli 8 mesi a disposizione, secondo la seguente distribuzione:

2009							
Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
3 incontri	1 incontro	1 incontro	1 incontro	1 incontro	1 incontro	2 incontri	2 incontri

Nell'incontro di Maggio sarà effettuata una valutazione intermedia dello studio di fattibilità.

L'esperienza del progetto Arcipelago Mazzini ha permesso ai partner di rodare una metodologia di lavoro condivisa, basata sulla valorizzazione delle diverse competenze e professionalità, tutelando e presidiando nel contempo il processo e gli obiettivi complessivi.

Per questo motivo il Gruppo di Lavoro sarà il "luogo" dove confluiranno gli esiti delle azioni proposte, e dove il senso complessivo dell'iniziativa sarà monitorato e tutelato in modo costante.

Le responsabilità dei partner, ed il relativo utilizzo del finanziamento, sono distribuite in base alle competenze ed alla conoscenza del territorio in riferimento alle singole tematiche. In particolare ai tre partner che avranno la referenza delle azioni riferite ai macro Obiettivi 1,2 e 3 sono riconosciute in budget 25 ore di lavoro da dedicare al coordinamento ed all'evaluation di quanto previsto:

Cooperativa La Strada	Gruppo di Lavoro – Azioni relative al M.O. 4
Cooperativa Martinengo	Gruppo di Lavoro – Azione A relativamente al target 3 del M.O.1
Arci	Gruppo di Lavoro – Azioni relative al M.O. 1 (tranne azione attribuita a Martinengo)
Cooperativa Dedo	Gruppo di Lavoro – Azioni relative al M.O. 2
Galdus	Gruppo di Lavoro – Azioni relative al M.O. 3

### Tempi e fasi di realizzazione

Lo studio di fattibilità operativa si svolgerà nel periodo compreso tra il 5 Gennaio 2009 ed il 4 Settembre 2009:

MESE	ATTIVITÀ								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Impostazione e organizzazione del lavoro	■								
Ricognizione presso il partenariato di Arcipelago Mazzini e ridefinizione dell'impegno da parte dei partner e dei soggetti della rete						■	■		
Coinvolgimento di altri enti presenti sul territorio in un'ottica di allargamento del partenariato						■	■		
Ridefinizione del coinvolgimento operativo degli enti pubblici presenti sul territorio						■	■		
Promozione dell'iniziativa e avvio dei contatti per la realizzazione della fase di consultazione	■	■							
Consultazione/progettazione partecipata per il progetto di coesione sociale			■	■	■	■	■	■	■
Acquisizione di informazioni, dati e documenti utili all'avvio della costituzione di un soggetto territoriale operante			■	■	■	■	■	■	■
Costruzione degli strumenti utili alla realizzazione del piano di promozione e raccolta fondi		■	■	■	■	■	■	■	■
Indagine sulle esperienze simili in Italia e all'estero e contatti per una futura collaborazione						■	■	■	■
Monitoraggio dello Studio di fattibilità	■	■	■	■	■	■	■	■	■

### Modalità di comunicazione e riflessione rispetto al progetto che si intende intraprendere

Coerentemente con la filosofia di fondo del Presente Studio di Fattibilità si intende raggiungere il maggior numero possibile di cittadini dei quartieri in questione per informarli sul futuro studio di fattibilità e sulla sua evoluzione, attraverso i canali che già vengono utilizzati con efficacia dai diversi interlocutori:

- ✓ la rete relazionale già esistente grazie al Progetto Arcipelago Mazzini, che può contare su oltre 60 operatori dei diversi partner impegnati nelle diverse azioni
- ✓ il sito **www. arcipelagomazzini.org**, che raccoglie informazioni, documenti, comunicazioni che testimoniano l'attività del Progetto omonimo
- ✓ il periodico La finestra sul Mazzini, notiziario edito dal Laboratorio di Quartiere e diffuso in tutti i caseggiati della zona Corvetto
- ✓ la rete costruita con i commercianti nella zona, disponibili alla diffusione delle informazioni sulle iniziative proposte e preziosi "sensori" sul territorio

Occorre precisare che lo stesso Studio di Fattibilità qui presentato va considerato come un vero e proprio strumento comunicativo, poiché utilizza metodologie che facilitano la diffusione del progetto non solo in termini informativi ma anche e soprattutto in termini di comprensione delle finalità complessive.

### Risultati attesi e esiti tangibili

In merito alle azioni proposte i risultati attesi sono così riassumibili:

Azione	Risultati attesi
Ricognizione presso il partenariato di Arcipelago Mazzini e ridefinizione dell'impegno da parte dei partner	✓ Impegno formale da parte dei partner di Arcipelago Mazzini per il Progetto di Coesione Sociale e definizione degli incarichi per al realizzazione delle azioni
Coinvolgimento di altri enti presenti sul territorio in un'ottica di allargamento del partenariato	✓ Allargamento del partenariato e della rete estesa del progetto ✓ Atto formale di adesione al partenariato o, in alternativa, alla rete del progetto
Ridefinizione del coinvolgimento operativo degli enti pubblici presenti sul territorio	✓ Individuazione dei referenti incaricati di partecipare alla gestione del progetto di coesione sociale ✓ Atti formali di incarico per i referenti individuati
Promozione dell'iniziativa e avvio dei contatti per la fase di consultazione	✓ Contatti con gli interlocutori individuati per la fase di consultazione
Consultazione/progettazione partecipata per il progetto di coesione sociale	✓ Realizzazione degli incontri secondo quanto stabilito ✓ Produzione di un report dettagliato con elementi emersi da ogni singolo ambito di consultazione ✓ Rielaborazione e redazione del progetto definitivo di coesione sociale ✓ "Certificazione" del processo da parte dei target coinvolti
Acquisizione di informazioni, dati e documenti utili all'avvio della costituzione di un soggetto territoriale operante	✓ Istruzione di un dossier documentale esplicativo delle ipotesi di costruzione di un soggetto giuridicamente riconoscibile ✓ Realizzazione di almeno 4 incontri con testimoni di esperienze già avviate sul territorio regionale/nazionale
Costruzione degli strumenti utili alla realizzazione del Piano di Promozione e raccolta fondi	✓ Creazione del leaflet informativo ✓ Realizzazione della banca dati per la newsletter ✓ Redazione e divulgazione di almeno 2 edizioni della Newsletter ✓ Realizzazione di presentazioni multimediali ad hoc utili al contatto con le aziende
Indagine sulle esperienze simili in Italia e all'estero e contatti per una futura collaborazione	✓ Individuazione di due partner, uno nazionale ed uno europeo, per l'attività di scambio e condivisione di buone pratiche ✓ Documento di adesione da parte dei partner individuati
Valutazione e monitoraggio dello studio di fattibilità e costruzione del modello valutativo	✓ Valutazione dello studio di fattibilità ✓ Modello valutativo per il Progetto di Coesione Sociale

### Attività di verifica

Intendiamo l'attività di verifica come un processo che avrà inizio con lo studio di fattibilità e che avrà la sua naturale evoluzione con il Progetto di Coesione Sociale; si tratterà, sulla base della positiva esperienza di Arcipelago Mazzini, di un accompagnamento in grado di fornire in itinere preziose informazioni per governare al meglio i tre anni di lavoro sul territorio.

Per questo motivo il Gruppo di Lavoro si servirà di un Consulente Esterno con l'obiettivo di valutare l'efficacia dello Studio di Fattibilità e di costruire, sulla base della definizione partecipata del Progetto di Coesione Sociale, il modello valutativo per il futuro Progetto.

La proposta di Studio di Fattibilità verrà misurata attraverso le **valutazioni qualitative ed i dati quantitativi** espressi dai singoli referenti delle azioni (e dagli eventuali operatori impiegati), sotto forma di verbali degli incontri ed una relazione conclusiva per ogni singolo intervento.

Saranno utilizzati come INDICATORI i parametri indicati dalla Fondazione Cariplo (**indicati in riferimento alla FATTIBILITÀ tecnica, sociale, economico-finanziaria, organizzativa, politico-amministrativa**) e come RIFERIMENTO l'impianto di valutazione realizzato con IRER per Arcipelago Mazzini (in allegato).

A Maggio 2009 è prevista una seduta del Gruppo di Lavoro interamente dedicata alla valutazione dell'andamento dei lavori, sulla base di ciò che verrà istruito dal consulente esterno.

Un elemento certamente qualificante e facilitante sarà la scelta dei consulenti esterno che si occuperà della valutazione, la Dott.ssa Dessi e la Dott.ssa Ghetti (vedi curriculum allegati), che stanno conducendo, nell'ambito della collaborazione con IRER, la valutazione del Progetto di Coesione Sociale della Regione Lombardia.

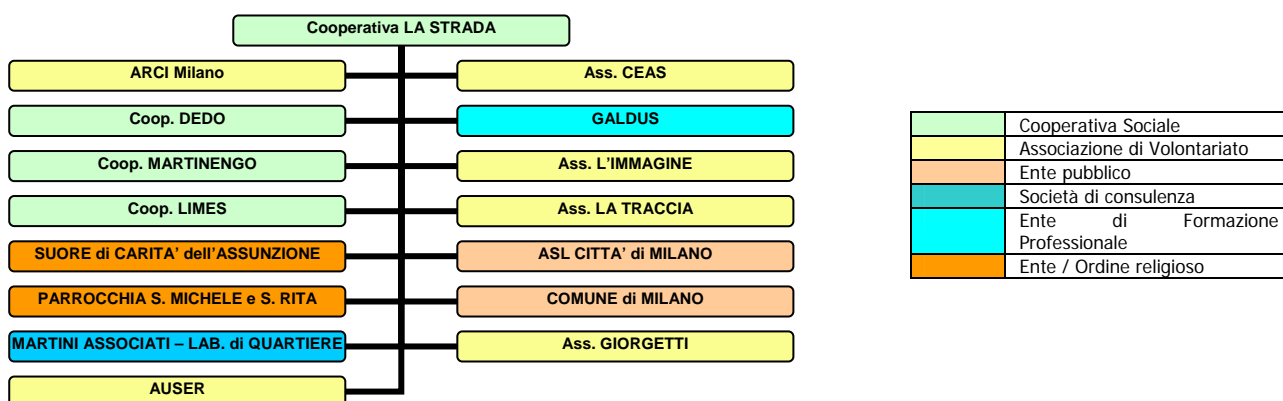
## INFORMAZIONI SULLA RETE RICHIEDENTE

Come già indicato, il partenariato proponente è l'espressione di una più ampia aggregazione formalizzata di enti e soggetti del territorio che hanno dato vita, da Novembre 2006, al Progetto Arcipelago Mazzini ([www.arcipelagomazzini.org](http://www.arcipelagomazzini.org))

Il nome "Arcipelago Mazzini" che il Progetto significativamente si è assunto, rimanda bene a ciò che in qualche misura ha costituito il punto di avvio della **partnership** che si è realizzata tra le 16 organizzazioni implicate. Infatti il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti di Terzo Settore e pubblici presenti nel Quartiere e già con qualche esperienza di collaborazione, costituisce un tratto peculiare del tessuto sociale che – come un arcipelago – qua e là presenta emergenze significative, in grado di dare vita a esperienze di **reticolarità**. Un tratto specifico di questa rete è infatti l'esistenza di soggetti che nati e, già da tempo operanti nel Quartiere, ne conoscono i problemi, le difficoltà ma anche le risorse e sono conosciuti e apprezzati dalla cittadinanza, quindi dispongono già di un buon capitale sociale.

La sfida che rappresenta questo Progetto biennale (*il termine del progetto è fissato per Ottobre 2008, ma le attività si protrarranno sino allo stesso mese del 2009 grazie ad un finanziamento privato*), così come si è andato costruendo sull'*input* di Regione Lombardia (Marzo 2006 - "Invito a presentare proposte per un concorso di idee - Iniziativa per la promozione della coesione sociale in quartieri periferici disagiati del comune di Milano....") è però quella di consentire un ulteriore **sviluppo** della rete, cioè passare da una collaborazione tra soggetti, di tipo più strumentale (secondo lo schema dei vantaggi e svantaggi reciproci) ad una **partnership** che, muovendosi in un'ottica di promozione e riqualificazione dei legami sociali sia informali che istituzionali, costruisca un modello di politica sociale decisamente innovativo, in grado di incidere sulle dinamiche che regolano la coesione sociale in un territorio e di essere riproposto anche in altre comunità locali.

L'attuale partenariato di Arcipelago Mazzini è così composto:



Il "capitale" o valore aggiunto di una simile aggregazione di soggetti è così riassumibile:

- ✓ un forte **radicamento sul territorio**, ed una conseguente conoscenza della sua storia e delle sue caratteristiche
- ✓ una **presenza** concreta e quotidiana da molti anni
- ✓ diverse premesse culturali e diverse tipologie (associazioni, cooperative, enti pubblici, enti di formazione, società di consulenza, parrocchia, ordine religioso) che restituiscono **letture diverse** dei fenomeni
- ✓ negli ultimi due anni esperienze comuni di **progettazione e lavoro**
- ✓ una reale capacità di **rispondere "in rete"** alla singola esigenza (scambio di informazioni, segnalazioni, consulenze, risposte), cresciuta nell'arco dei 20 mesi sino ad ora trascorsi
- ✓ una **rete estesa di soggetti locali** di varia natura in dote, con i quali i partner hanno rapporti consolidati (più di 40 interlocutori sul territorio)

Il Progetto Arcipelago Mazzini ha sviluppato una serie di interventi (vedi Piani Operativi I e II in allegato) sul territorio orientati su due macro finalità:

- ✓ la **sperimentazione** di una nuova forma di **welfare locale**, attraverso il sostegno ed il consolidamento di un partenariato esteso
- ✓ la "sistematizzazione" di interventi già in essere e l'integrazione con nuove pratiche attraverso la **partecipazione attiva** delle famiglie, della popolazione e delle realtà associative e aggregative locali, secondo una logica di empowerment locale

Nel secondo anno di attività (a partire da Novembre 2007) le risorse sono state impiegate su 3 principali aree tematiche:

<b>1. ABITARE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Animazione nei cortili</li> <li>✓ Animazione e organizzazione di comunità locale</li> <li>✓ Tutoraggio e sostegno al lavoro</li> <li>✓ Accompagnamento al disagio ed al counselling</li> <li>✓ Facilitazione all'integrazione adulti stranieri</li> <li>✓ Formazione degli operatori del territorio</li> </ul>	<b>2. MINORI e FAMIGLIA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Contrasto alla dispersione scolastica</li> <li>✓ Proposte e spazi per i giovani del quartiere</li> <li>✓ Sostegno e sviluppo all'associazionismo familiare</li> <li>✓ Sostegno alle famiglie in difficoltà</li> <li>✓ Accoglienza e sostegno alle famiglie straniere</li> </ul>	<b>3. SOSTENIBILITA'</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Network di sostegno al progetto: coinvolgimento delle realtà economiche del quartiere</li> <li>✓ Collaborazioni di realtà economiche in micro progetti locali</li> <li>✓ Comunicazione e lancio di iniziative</li> </ul>
---	--	--

Trasversalmente sono state avviate sperimentazioni sia operative che formative volte allo sviluppo di una logica integrata del lavoro territoriale:

- ✓ l'attivazione di un **sito web** con strumenti utili ai partner del progetto (dei quali vi è una descrizione dettagliata) ed a tutti coloro che sono interessati ([www.arcipelagomazzini.org](http://www.arcipelagomazzini.org))
- ✓ l'attivazione di un **NUMERO VERDE territoriale**, in grado di raccogliere anche i bisogni sommersi e attivare la rete
- ✓ un **percorso formativo** rivolto a 20 operatori del territorio dal titolo: "dalla Comunità alla Famiglia...dalla Famiglia alla Comunità", gestito congiuntamente dal Centro Studi e Ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica di Milano (referente

scientifico del Progetto Arcipelago Mazzini) e da Martini Associati s.r.l. (che gestisce il Laboratorio di Quartiere); ci si è resi conto, infatti, che i processi partecipativi che interessano lo sviluppo di comunità partono da una rinnovata capacità degli operatori di utilizzare nuove prospettive e nuovi strumenti

- ✓ la realizzazione di **momenti di incontro con la popolazione**, come ad esempio l'iniziativa "Incontriamoci in cortile" negli stabili del quartiere Mazzini nel mese di Marzo 2008

Il governo del progetto è assicurato dal **Tavolo Tecnico Permanente**, composto dai referenti degli enti coinvolti nel partenariato. Il monitoraggio e la conduzione delle azioni previste sono presidiati dai **Tavoli Tematici**, composti dagli enti che per mission e competenze si occupano di una specifica area tematica: il Tavolo **ABITARE**, il Tavolo **MINORI e FAMIGLIE** e il Tavolo **SOSTENIBILITA'**.

La valutazione sul lavoro sin qui svolto dal partenariato di Arcipelago Mazzini, riportato a pag 6, dimostra come il presente progetto rappresenta la naturale evoluzione di una presenza che ha bisogno ancora di consolidare ed allargare i suoi confini; occorre inoltre porre particolare attenzione ad un processo partecipativo che forzosamente si prospetta e si può misurare sul lungo periodo. In questo senso la presente proposta permetterebbe di lavorare su un arco di tempo di 6 anni totali, valorizzando al meglio quanto costruito sino ad ora.

Occorre sottolineare che le strutture di governo e monitoraggio e gli strumenti sviluppati in questi due anni di attività resteranno attivi e utilizzabili dal partenariato anche a progetto concluso, a Novembre 2008, secondo un esplicito accordo tra gli enti ed i soggetti della rete, che riconoscono a quanto realizzato un valore aggiunto per se stessi e per la collettività. Alcune azioni saranno invece sostenute da un finanziamento privato frutto dell'attività del partenariato sulla sostenibilità.

I soggetti che attualmente compongono la rete del progetto Arcipelago Mazzini sono dunque i medesimi che sosterranno il Progetto triennale di Coesione Sociale presentato con questo documento. Ad essi si aggiungeranno, attraverso le azioni previste dallo Studio di Fattibilità, i soggetti e gli interlocutori già indicati.

**In particolare il partenariato, "deliberando" la partecipazione al presente bando, ha delegato i 5 Enti proponenti in continuità con il lavoro sino a qui svolto.**

Questa la sintesi delle caratteristiche di ogni ente:

#### **LA STRADA Società Cooperativa Sociale**

##### **ENTE CAPOFILA**

##### **Generalità**

Nome legale	<b>La Strada Società Cooperativa Sociale</b>
Sede Legale e Amministrativa	Via G.B.Piazzetta, 2 – 20139 Milano
Legale rappresentante	Giacomo Gilberto Sbaraini
Numero telefonico	02.55213838
Numero fax	02.57401701
E-mail	<a href="mailto:info@lastrada.it">info@lastrada.it</a>
Sito Internet (se disponibile)	<a href="http://www.lastrada.it">www.lastrada.it</a>

La Cooperativa La Strada è stata costituita nel 1993, ereditando le attività sino a quel momento gestite dall'omonima associazione. È iscritta all'albo delle cooperative sociali dal 18/07/1995.

Attualmente si occupa di servizi, attività e progetti in diverse aree d'intervento:

- ✓ *l'educazione di pre-adolescenti, adolescenti e giovani italiani e stranieri,*
- ✓ *la prevenzione del disagio giovanile,*
- ✓ *l'accoglienza di minori in difficoltà familiare,*
- ✓ *il recupero di minori che hanno commesso reati,*
- ✓ *il sostegno a minori vittime di maltrattamenti e abusi,*
- ✓ *l'orientamento scolastico e lavorativo,*
- ✓ *l'assistenza e la cura di malati di AIDS e di persone con disturbi psichiatrici,*
- ✓ *l'accoglienza di persone e nuclei familiari senza fissa dimora,*
- ✓ *la realtà carceraria,*
- ✓ *la formazione di educatori e volontari,*
- ✓ *la gestione di progetti sperimentali.*

"La Strada" aderisce all'omonimo Gruppo, che aggrega dieci organizzazioni del terzo settore (associazioni e cooperative), in 20 diverse strutture operative, prevalentemente nella Regione Lombardia, nelle quali vengono accolte ogni giorno più di 800 persone.

La cooperativa "La Strada" mantiene rapporti di intensa collaborazione con servizi pubblici, organizzazioni private, realtà ecclesiali e gruppi di volontariato.

È accreditata con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'assegnazione di giovani interessati all'anno di Servizio Civile Nazionale Volontario.

Gestisce attualmente i seguenti servizi, dislocati sulla Zona 4 del Decentramento Cittadino:

- ✓ **Comunità alloggio per minori "L'Orizzonte"** - viale Corsica, 30 – Milano
- ✓ **Casa alloggio per malati di Aids "San Genesio"** - via Camaldoli, 6 – Milano
- ✓ **Centro di Aggregazione Giovanile "Tempo e Poi"** - via Salomone 23 – Milano
- ✓ **Centro "In-presenza"** – Servizio di Tutoring Educativo per adolescenti- via G.B. Piazzetta, 2 – Milano
- ✓ **Alloggi per l'accoglienza di persone e nucleo familiari in grave emergenza abitativa** - Indirizzi vari nei quartieri Mazzini e Molise-Calvaireate
- ✓ **Centro Tiama** – Formazione e clinica sulle problematiche legate a maltrattamento e abuso su minori - via Pacini 20 – Milano
- ✓ **Servizio di Custodia Sociale per la Zona 4** – In collaborazione con il Comune di Milano - Via dei Cinquecento 7- Milano
- ✓ **Comunità Diurna "Dedalo"** – Accoglienza diurna minori sottoposti a procedimento penale - Via G.Sacconi 2 - Milano
- ✓ **"Casa Mia"** – **Seconda accoglienza per donne sole con bambini** - Via Romilli 20 - Milano

Gestisce inoltre numerose iniziative su progettualità derivanti da diverse tipologie di finanziamento; in particolare è capofila del **Progetto Arcipelago Mazzini**, finanziato dal Bando Coesione Sociale 2006 della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia

#### ENTI PARTNER

	Partner 1	Partner 2
Nome legale	<b>Cooperativa Galdus</b>	<b>Cooperativa Sociale Martinengo</b>
Indirizzo	Via Piazzetta, 2 – 20139 Milano	Via Martinengo, 12 – 20139 Milano
Legale rappresentante	Montrone Diego	Bruno Calchera
Referente del progetto	Claudio Bandini	Carla Salina
Numero telefonico	02/57400932	02/55212462
Numero fax	02/57407324	02/55230940
E-mail	<a href="mailto:info@galdus.it">info@galdus.it</a>	<a href="mailto:martinengoscarl@tiscali.it">martinengoscarl@tiscali.it</a>
Sito internet (se disponibile)	<a href="http://www.galdus.it">www.galdus.it</a>	
Anno di costituzione	1990	
Numero di dipendenti	9	circa 40
Altre risorse (volontari, collaboratori ecc.)	105 collaboratori	Tirocinanti Università Cattolica Tirocinanti Università Bicocca. Tirocinanti corsi ASA e OSS
Esperienze condotte in campo sociale	<p>Attività di formazione rivolte ai giovani, anno 2007-2008:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 11 corsi triennali, n° 218 partecipanti</li> <li>✓ 3 corsi per drop out (contrasto alla dispersione), n° 60 partecipanti</li> <li>✓ 11 corsi per il successo formativo, n° 220 partecipanti</li> <li>✓ 8 corsi per la rilevazione stili cognitivi (medie inferiori), n° 150 partecipanti</li> <li>✓ 70 percorsi individuali, n° 70 partecipanti</li> </ul> <p>Azioni di sistema negli ultimi 2 anni:  <i>2You</i>: progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, destinato a ragazzi in diritto-dovere di istruzione/formazione.  <i>Paidela IV</i>: sportello unico per il successo formativo e per la lotta alla dispersione scolastica.  <i>Progetto Tiama</i>: si propone di affrontare le difficoltà che i soggetti, vittime di maltrattamenti in età evolutiva, incontrano al momento dell'inserimento nel mondo del lavoro.  <i>Centro per il lavoro Easy</i> offre uno spazio e operatori qualificati per l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro; si rivolge a persone maggiorenni del territorio del quartiere Mazzini, della Zona 4 e dell'intero territorio cittadino.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Assistenza domiciliare integrata: accreditamento con l'Asl Città di Milano per il servizio voucher socio-sanitario nel distretto 3</li> <li>✓ Sostegno integrato alla famiglia: nell'intera Zona 4 e nello specifico nel quartiere Mazzini assistenza domiciliare educativa o assistenziale rivolta a famiglia con minori o disabili di età 0-60 in regime di gara d'appalto.</li> <li>✓ Realizzazione di tirocini orientativi estivi per ragazzi seguiti dalla cooperativa in età compresa tra i 15 e i 18 anni .</li> </ul>
Ruolo e coinvolgimento nella fase preparatoria	Partecipazione al Tavolo Tecnico Permanente ed al Tavolo Sostenibilità come ente del partenariato di Arcipelago Mazzini. Partecipazione al tavolo di progettazione per il bando Fondazione Cariplo.	Partecipazione al Tavolo Tecnico Permanente ed al Tavolo Minori e Famiglie come ente del partenariato di Arcipelago Mazzini. Partecipazione al tavolo di progettazione per il bando Fondazione Cariplo.
Ruolo e coinvolgimento nella fase di realizzazione dello Studio di fattibilità	Partecipazione, attraverso il proprio referente, al Gruppo di Lavoro. Responsabile della realizzazione delle azioni previste dallo Studio di Fattibilità, con particolare riferimento al M.O. 3	Partecipazione, attraverso un referente, al Gruppo di Lavoro. Responsabile della realizzazione delle azioni previste dallo Studio di Fattibilità, con particolare riferimento al Target 3 dell'Azione A del M.O. 1

	Partner 3	Partner 4
Nome legale	<b>Cooperativa Sociale Dedo Onlus</b>	<b>ARCI Milano</b>
Indirizzo	Via Marco Greppi 5 – 20135 Milano	Via Adige, 11 - Milano
Legale rappresentante	Borsato Annamaria	Emanuele Patti
Referente del progetto	Michele Widenhorn	Ilaria Scovazzi
Numero telefonico	02/5455840	02/ 54178230
Numero fax	02/54116126	02/ 54178222
E-mail	<a href="mailto:info@dedo.coop">info@dedo.coop</a>	<a href="mailto:scovazzi@arci.it">scovazzi@arci.it</a>
Sito internet (se disponibile)	<a href="http://www.dedo.coop">www.dedo.coop</a>	<a href="http://www.milanoarci.it">www.milanoarci.it</a>
Anno di costituzione	1996	
Numero di dipendenti	80	4 dipendenti e 13 collaboratori a progetto
Altre risorse (volontari ecc.)		154 circoli Arci e 53.000 soci
Esperienze condotte in campo sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Mediazione culturale scuola-famiglia, famiglia-servizi sociali, famiglia e neuropsichiatria infantile</li> <li>✓ Azioni di sostegno al ricongiungimento familiare</li> <li>✓ Azioni di sostegno all'integrità dei nuclei familiari italiani e stranieri</li> <li>✓ Sostegno scolastico e mediazione culturale agli studenti delle scuole superiori</li> <li>✓ Attività ludiche e socio-educative per l'infanzia nelle scuole elementari</li> <li>✓ Laboratori teatrali e terapeutici (psicomotricità, arteterapia, logopedia)</li> <li>✓ Centro interculturale per la famiglia con attività terapeutiche</li> <li>✓ Centro multidisciplinare di neuropsichiatria infantile</li> </ul>	<p>Arci Milano, in collaborazione con il circolo Arci Corvetto, gestisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ attività in ambito della psichiatria in collaborazione con il CPS di zona</li> <li>✓ attività di sviluppo dell'associazionismo straniero e sportello immigrazione</li> <li>✓ promozione di attività e opportunità per gli anziani</li> <li>✓ produzione di attività culturale- aggregativa in collaborazione diversi attori del quartiere e di Milano.</li> </ul> <p>La programmazione degli interventi e delle attività del circolo non nascono da specifici progetti finanziati ma dalla collaborazione e dalle proposte dei soci in un ottica di progettualità comune e condivisa. All'interno dei patti locali di sicurezza il Circolo Arci e Arci Milano sono impegnati nello sviluppo dell'associazionismo straniero, nella gestione di uno sportello integrato sull'immigrazione e sull'osservatorio dell'abitare.</p>
Ruolo e coinvolgimento nella fase preparatoria	Partecipazione al Tavolo Tecnico Permanente ed al Tavolo Sostenibilità e Minori e Famiglie come ente del partenariato di Arcipelago Mazzini. Partecipazione al tavolo di progettazione per il bando Fondazione Cariplo.	Partecipazione al Tavolo Tecnico Permanente ed al Tavolo Abitare come ente del partenariato di Arcipelago Mazzini. Partecipazione al tavolo di progettazione per il bando Fondazione Cariplo.
Ruolo e coinvolgimento nella fase di realizzazione dello Studio di fattibilità	Partecipazione, attraverso un referente, al Gruppo di Lavoro. Responsabile della realizzazione delle azioni previste dallo Studio di Fattibilità, con particolare riferimento al M.O. 2	Partecipazione, attraverso un referente, al Gruppo di Lavoro. Responsabile della realizzazione delle azioni previste dallo Studio di Fattibilità, con particolare riferimento al M.O. 1